

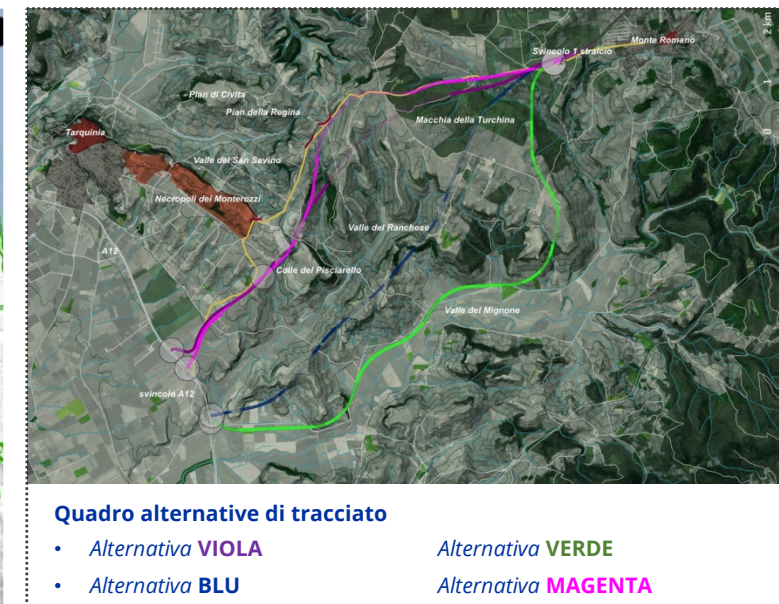
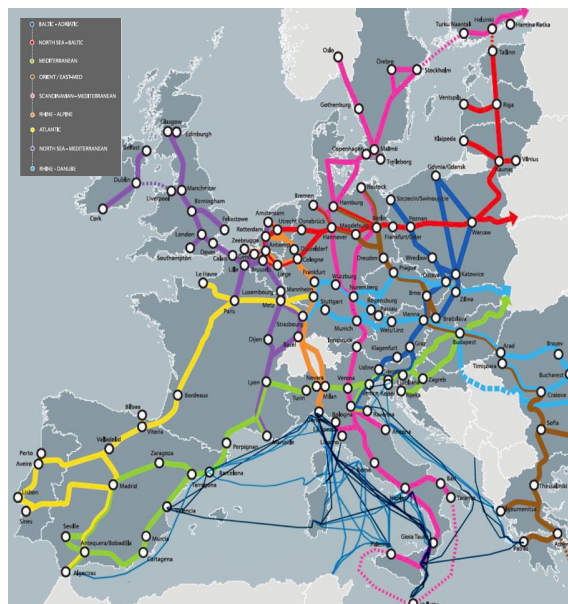


Dibattito pubblico

Strada Statale 675 – Secondo stralcio
Tarquinia/Civitavecchia

Presentazione relazione di progetto
L'opera e il territorio

IL COMPLETAMENTO DELLA SS 675 «UMBRO LAZIALE» E LE RICADUTE SUL TERRITORIO



Completamento infrastrutturale SS675



SS1bis – traffico pesante in area a valore paesaggistico e monumentale (zona buffer del sito UNESCO)

completamento ss675 effetti e ricadute

- ❑ eliminazione del traffico promiscuo sulla SS1bis, in particolare la percorrenza di mezzi pesanti, con indiscutibili benefici ambientali e di sicurezza stradale
- ❑ eliminazione delle interferenze visive dirette con le aree di pregio paesaggistico e monumentale che oggi gravano sull'area buffer Unesco



completamento ss675 effetti e ricadute

- ❑ eliminazione del traffico promiscuo sulla SS1bis, in particolare la percorrenza di mezzi pesanti, con indiscutibili benefici ambientali e di sicurezza stradale
- ❑ eliminazione delle interferenze visive dirette con le aree di pregio paesaggistico e monumentale che oggi gravano sull'area buffer Unesco

**SS1bis – traffico pesante in area a valore
paesaggistico e monumentale (zona buffer del sito
UNESCO)**



SS1bis – l'area degli Acquedotti nella zona
buffer del sito UNESCO

completamento ss675 effetti e ricadute

- ❑ eliminazione del traffico promiscuo sulla SS1bis, in particolare la percorrenza di mezzi pesanti, con indiscutibili benefici ambientali e di sicurezza stradale
- ❑ eliminazione delle interferenze visive dirette con le aree di pregio paesaggistico e monumentale che oggi gravano sull'area buffer Unesco

completamento ss675 effetti e ricadute

SS1bis – La valle del Fosso San Savino tra il promontorio dei Monterozzi e il promontori di Pian di Civita e Ara della Regina

- ❑ eliminazione del traffico promiscuo sulla SS1bis, in particolare la percorrenza di mezzi pesanti, con indiscutibili benefici ambientali e di sicurezza stradale
- ❑ eliminazione delle interferenze visive dirette con le aree di pregio paesaggistico e monumentale che oggi gravano sull'area buffer Unesco

Si aprono per il territorio nuovi scenari, che sarebbe opportuno fossero governati condividendo strategie comuni di valorizzazione paesistica

- L'area si configura come un territorio in cui l'eredità etrusca è strettamente connessa a caratteri identitari paesistici ancora chiaramente leggibili: insieme questi elementi costruiscono una condizione di pregio paesistico difficilmente riscontrabile altrove.
- La conservazione di tale condizione di unicità deve essere posta a riferimento per tutti gli interventi di trasformazione del territorio, anche e soprattutto in relazione agli interventi che si rendono necessari per la fruizione turistica dei luoghi.
- L'alterazione di questo fragile equilibrio potrebbe compromettere irrimediabilmente l'unicità di questo territorio e il patrimonio culturale e paesistico perderebbe il suo ruolo di driver economico



La gestione dei flussi turistici e dei servizi dislocati sul territorio

Piano di Gestione sito UNESCO

«1.2.2 In particular, **strategic guidelines and long-term goals** will be defined, as representing fundamental reference points shared by the majority of the administrators and the local populations. Among these we may cite by way of example: **heritage protection and conservation** for the future generations, the definition of development guidelines compatible with conservation, **the promotion of informed tourism benefiting the local population**»

«protezione e conservazione del patrimonio per le generazioni future, definizione e sviluppo di linee guida compatibili con la conservazione, promozione di un turismo consapevole portatore di benefici alle popolazioni locali»

ICOMOS - Guidance on HIA for cultural World Heritage properties (january 2011)

«Background. The Committee has also examined **threats from excessive or inappropriate tourism**»

«Premessa. Il Comitato ha anche esaminato le minacce da turismo eccessivo o inadeguato»

« 2.2.8 **Tourism infrastructure and increased visits may have unintended consequences**»

« Le infrastrutture turistiche e l'aumento delle visite possono avere conseguenze indesiderate »

[limitare il consumo di suolo e l'impatto paesistico, razionalizzando e raggruppando servizi di interscambio modale, incrementando la modalità di spostamento sostenibile; controllando le situazioni di «over tourism»]

MASTERPLAN DI VALORIZZAZIONE TERRITORIALE E PAESAGGISTICA

Il progetto infrastrutturale è stato inteso anche come un'opportunità per la valorizzazione territoriale e paesaggistica del contesto territoriale con l'obiettivo di rendere sostenibile la realizzazione dell'opera anche attraverso **ricadute positive e durevoli sul territorio**

Per inquadrare le ipotesi in un quadro strategico complessivo (vision) finalizzato a individuare le possibilità di messa in valore delle esternalità prodotte dalla nuova infrastruttura è stato predisposto un (Masterplan)

Il Masterplan è proposto come strumento strategico posto a complemento e supporto ai contenuti operativi del progetto infrastrutturale

Il Masterplan è uno **strumento di natura strategica**, finalizzato a favorire un **orientamento** dei processi di trasformazione

- La proposta strategica è infatti un'attività aperta a diverse sollecitazioni in accordo sia alle **istanze locali** e che alle **risorse pubbliche e private** che possono essere sollecitate e individuate in un confronto con gli **Enti Statali** preposti al governo del territorio, con gli **Enti Locali** -organi di gestione del territorio - e con i portatori di interesse, gli **stakeholder**, radicati sul territorio
- Deve dunque intendersi come il “**punto di partenza**” di un **processo iterativo caratterizzato da una ampia flessibilità di obiettivi che potranno essere progressivamente meglio definiti in un attento e informato confronto inter istituzionale**

In questa **prima fase** il Masterplan come documento di indirizzo (strategico) sviluppa un'ipotesi complessiva sulla organizzazione del territorio individuando obiettivi, linee strategiche, azioni

In una **seconda fase**, a seguito del confronto con gli Enti Statali, con gli Enti Locali e con gli stakeholder, e dopo che sarà individuata l'alternativa di tracciato, il Masterplan potrà individuare: soggetti interessati, possibili fonti di finanziamento, strumenti di attuazione, tempistiche, necessari e opportuni alla sua attuazione

Il quadro degli obiettivi del Masterplan è stato definito a partire dall'analisi dei contenuti di: strumenti strategici, convenzioni, direttive di livello nazionale ed internazionale.

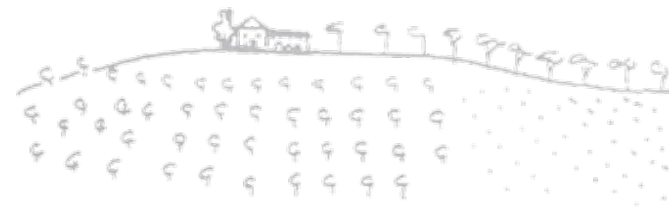
Carta nazionale del Paesaggio, Convenzione sulla Biodiversità (Convention on Biological Diversity - CBD), Strategia Europea /Nazionale per la Biodiversità 2030, Piano per la Transizione Ecologica, Rete Natura 2000, MEA - Millennium Ecosystem Assessment, Common International Classification of Ecosystem Services, Strategia UE per il suolo - 2030 "Suoli sani a vantaggio delle persone, degli alimenti, della natura e del clima"(CICES), Carta nazionale dei principi sull'uso sostenibile del suolo (Progetto Soil4Life), Green Deal Europeo- Mobilità sostenibile, United Nations - Sustainability Goal 11 - SGD11, Eurovelo, Piano Generale della Mobilità Ciclistica 2022-2024 (PGMC)

Contesto culturale di riferimento: Direttive e strategie di livello Internazionale e Nazionale





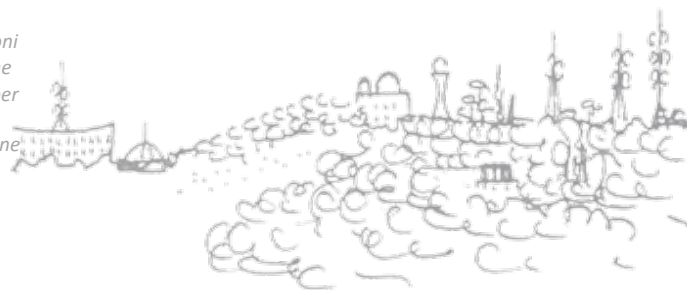
corridoi verdi e linee d'acqua



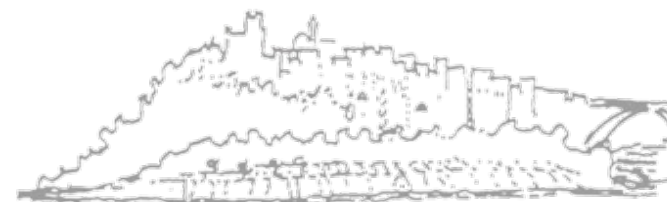
i casali di bonifico

gli obiettivi del Masterplan puntano a verificare una strategia di sviluppo locale sostenibile basata sulla messa in valore della “risorsa paesaggio”

Saper “guardare” con occhi che superano le visioni settoriali per riappropriarsi di una conoscenza che metta a sistema i saperi delle diverse discipline per costruire un’immagine unitaria utile ad interpretare la complessità del reale. Un’immagine indispensabile per concepire un progetto “consapevole” di territorio: un progetto di “paesaggio”



Quattro generazioni di affetti



gli accostamenti sugli spessori di tufo

disegni di
VITTORIA CALZOLARI in Calzolari V. (a cura di), Storia e Natura come sistema. Un progetto per il territorio libero dell’area romana, Argos, Roma, 1999

Il Masterplan, in una **visione unitaria di progetto di paesaggio**, propone linee strategiche e azioni sinergiche tese a **rigenerare le connessioni paesaggistiche**:

- di **MATRICE CULTURALE**
(armatura culturale)
- di **MATRICE ECOLOGICA**
(rete ecologica e servizi ecosistemici)
- di **MATRICE FRUITIVA**
(intermodalità orientata alla fruizione turistica sostenibile)

Obiettivi posti alla base del Masterplan

Obiettivi posti alla base del Masterplan



ESPLICITARE i rapporti di matrice culturale e ambientale tra i luoghi iconemici sui quali è costruita l'immagine identitaria del territorio attraverso azioni di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale al fine di **costruire un futuro sostenibile legato alle identità paesistiche locali**

Obiettivi posti alla base del Masterplan



ESPLICITARE i rapporti di matrice culturale e ambientale tra i luoghi iconemici sui quali è costruita l'immagine identitaria del territorio attraverso azioni di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale al fine di **costruire un futuro sostenibile legato alle identità paesistiche locali**



POTENZIARE la biodiversità consolidando i sistemi naturali e il mosaico degli agroecosistemi, **potenziando le connessioni ecologiche e riducendo le minacce dovute alla frammentazione** degli ambienti naturali puntando alla riduzione del consumo di suolo

Obiettivi posti alla base del Masterplan



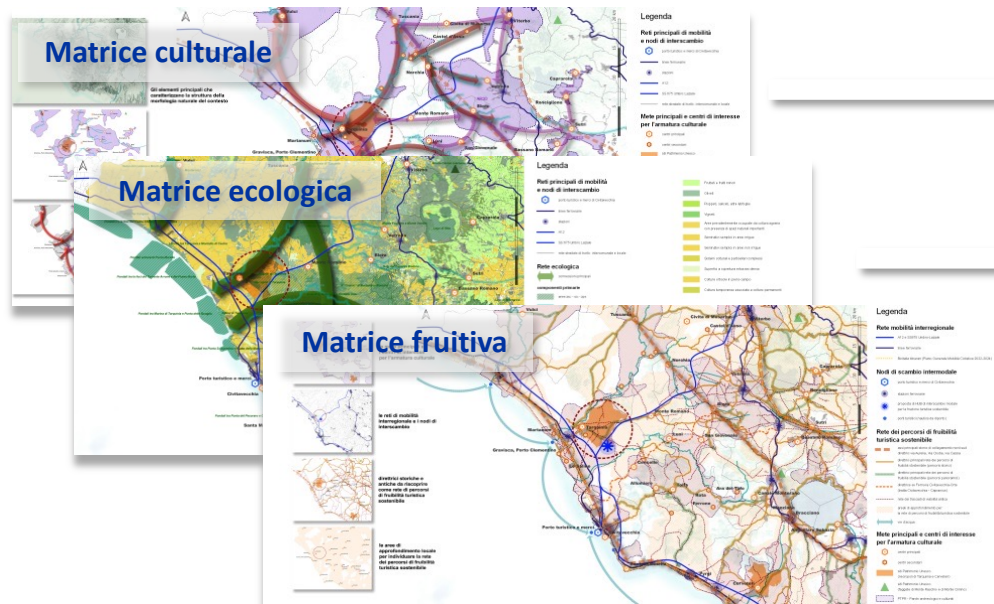
ESPLICITARE i rapporti di matrice culturale e ambientale tra i luoghi iconemici sui quali è costruita l'immagine identitaria del territorio attraverso azioni di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale al fine di **costruire un futuro sostenibile legato alle identità paesistiche locali**



POTENZIARE la biodiversità consolidando i sistemi naturali e il mosaico degli agroecosistemi, **potenziando le connessioni ecologiche e riducendo le minacce dovute alla frammentazione** degli ambienti naturali puntando alla riduzione del consumo di suolo



ACCRESCERE la potenzialità dei territori come driver turistico sviluppando una rete di intermodalità orientata alla **fruizione turistica sostenibile** per incrementare un **turismo di qualità diffuso sul territorio**



AREA VASTA
Riconnessioni paesaggistiche

FOCUS TARQUINIA
Riconnessioni paesaggistiche

LINEE STRATEGICHE

AZIONI STRATEGICHE

RICONNESSIONI PAESAGGISTICHE: Linee strategiche e azioni sul territorio



ARMATURA CULTURALE:

- Messa in valore delle potenzialità e delle identità del territorio puntando ad **esplicitare i rapporti significativi e le connessioni culturali di lungo periodo tra i luoghi**
- **Tutela e recupero dei caratteri ambientali e culturali dei paesaggi** e dei beni del **patrimonio culturale** (archeologico, storico monumentale, ambientale)
- **Migliorare**, in linea con le esigenze di conservazione dei beni, la **fruizione sostenibile** del patrimonio culturale



RETE ECOLOGICA E SERVIZI ECOSISTEMICI:

- **Consolidare le connessioni ecosistemiche** tra aree protette, sistemi naturali e zone ecotonali per rafforzare la rete ecologica
- **Rafforzare la biodiversità diffusa**, animale e vegetale, attraverso il mantenimento degli agro-ecosistemi e l'integrità delle zone core e buffer degli ecosistemi principali;
- **Ridurre la pressione antropica sul consumo di suolo** ricercando soluzioni integrate per i servizi di intermodalità, riducendo le superfici impermeabili, riqualificando il patrimonio edilizio esistente

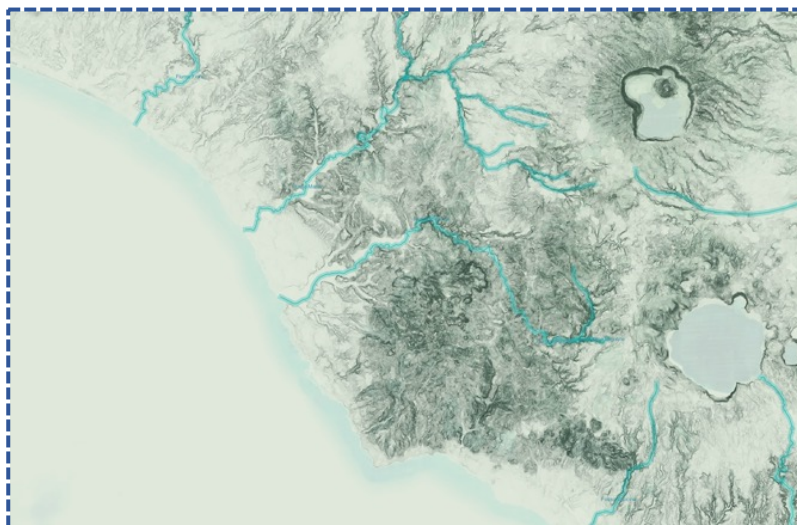


RETE DI INTERMODALITÀ ORIENTATA ALLA FRUIZIONE TURISTICA SOSTENIBILE:

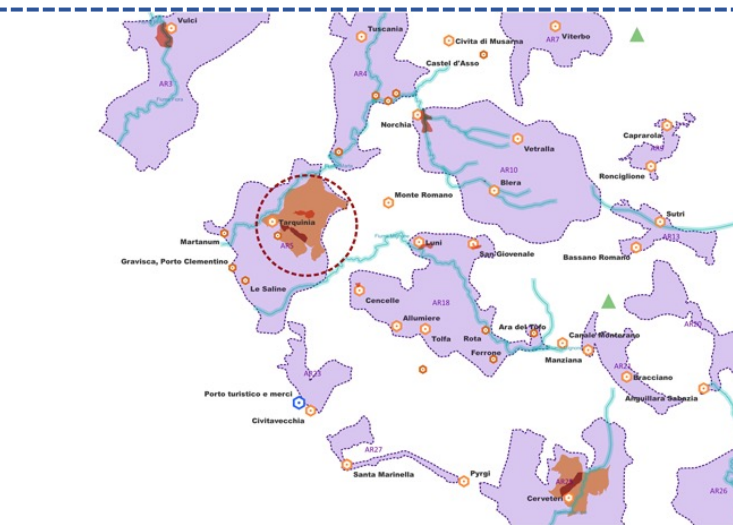
- **Incentivare la rete di mobilità sostenibile a servizio delle esigenze delle popolazioni locali e del turismo sostenibile. Ciclabili - servizi di trasporto a bassa emissione di trasporto collettivo - e-bike**
- Migliorare l'intermodalità tra le diverse reti di mobilità ("veloce" e "slow") attraverso la **creazione di nodi di scambio intermodale con servizi (parcheggi di scambio), servizi di electric-charge (e-bike e auto), servizi informativi turistici (visitor centre), punti di accoglienza e ristoro;**
- **Sviluppare rete di fruizione turistica sostenibile:** riconnettere mete/poli (dai più noti a quelli oggi più remoti e meno conosciuti) tramite una rete di mobilità turistica «slow» - rinnovare i legami culturali e identitari e **sostenere una vision paesistica d'insieme che possa potenziare un turismo diffuso su tutto il territorio (fare sistema per dare visibilità a tutto il territorio)**

RICONNESSIONI PAESAGGISTICHE: individuazione delle linee strategiche

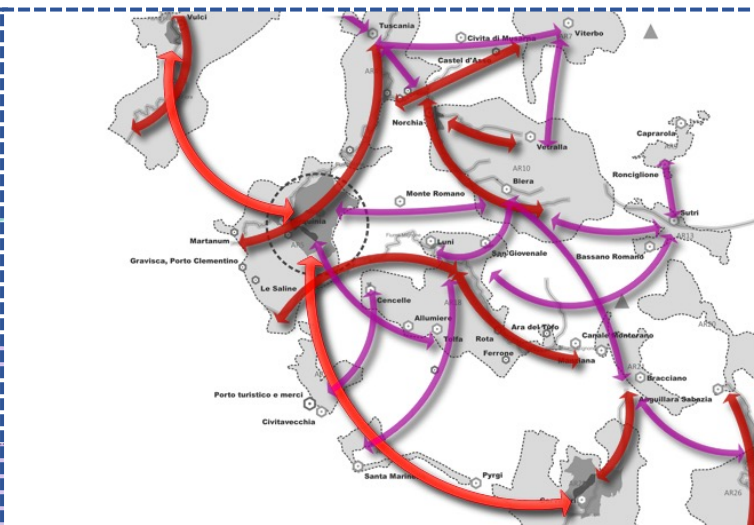
ARMATURA CULTURALE: LE LINEE STRATEGICHE NELL'AMBITO DI AREA VASTA



MORFOLOGIA NATURALE

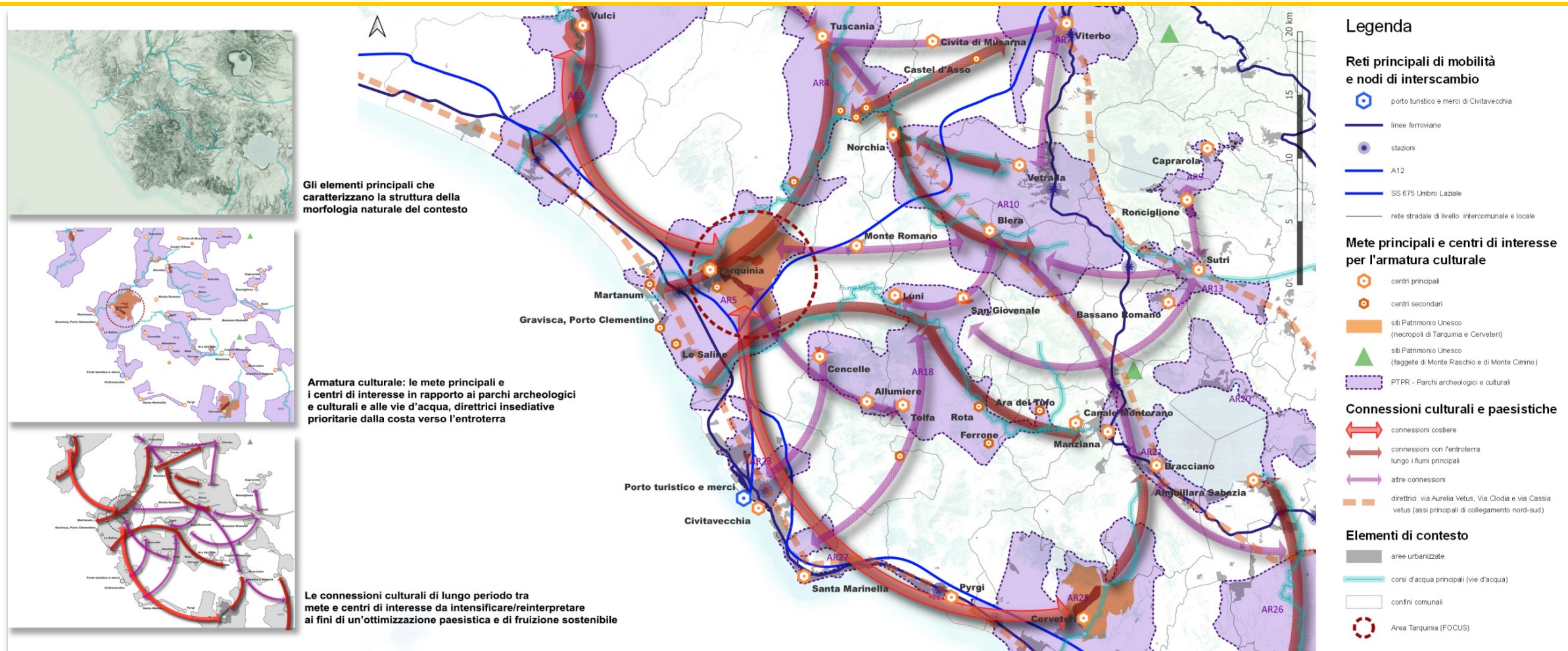


METE E CENTRI INTERESSE



CONNESSIONI CULTURALI

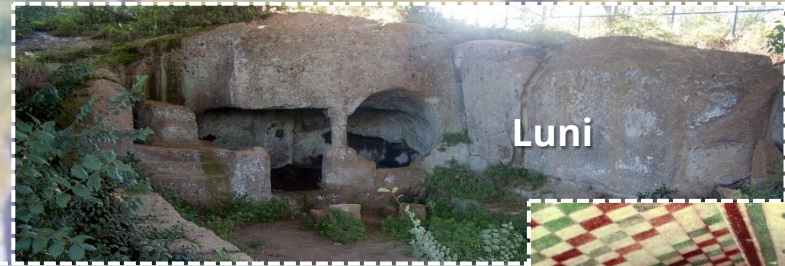
RICONNESSIONI PAESAGGISTICHE: Armatura culturale



Armatura culturale. Le linee strategiche nell'ambito di area vasta



Blera



Luni



Vulci



Vulci



Tarquini



Tarquini



Pyrgi



Cerveteri



Cerveteri

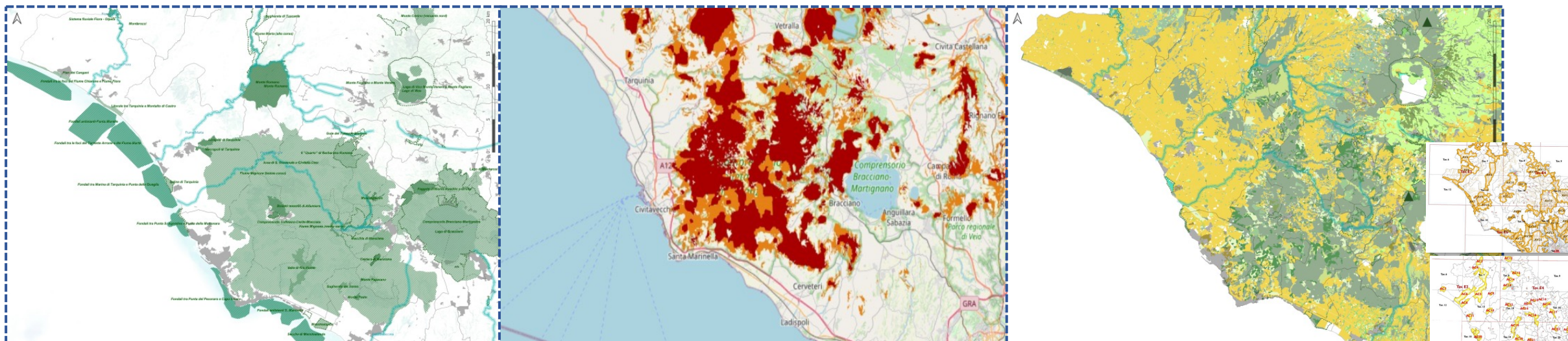


Bracciano



Tuscania

RETE ECOLOGICA E SERVIZI ECOSISTEMICI: LE LINEE STRATEGICHE NELL'AMBITO DI AREA VASTA

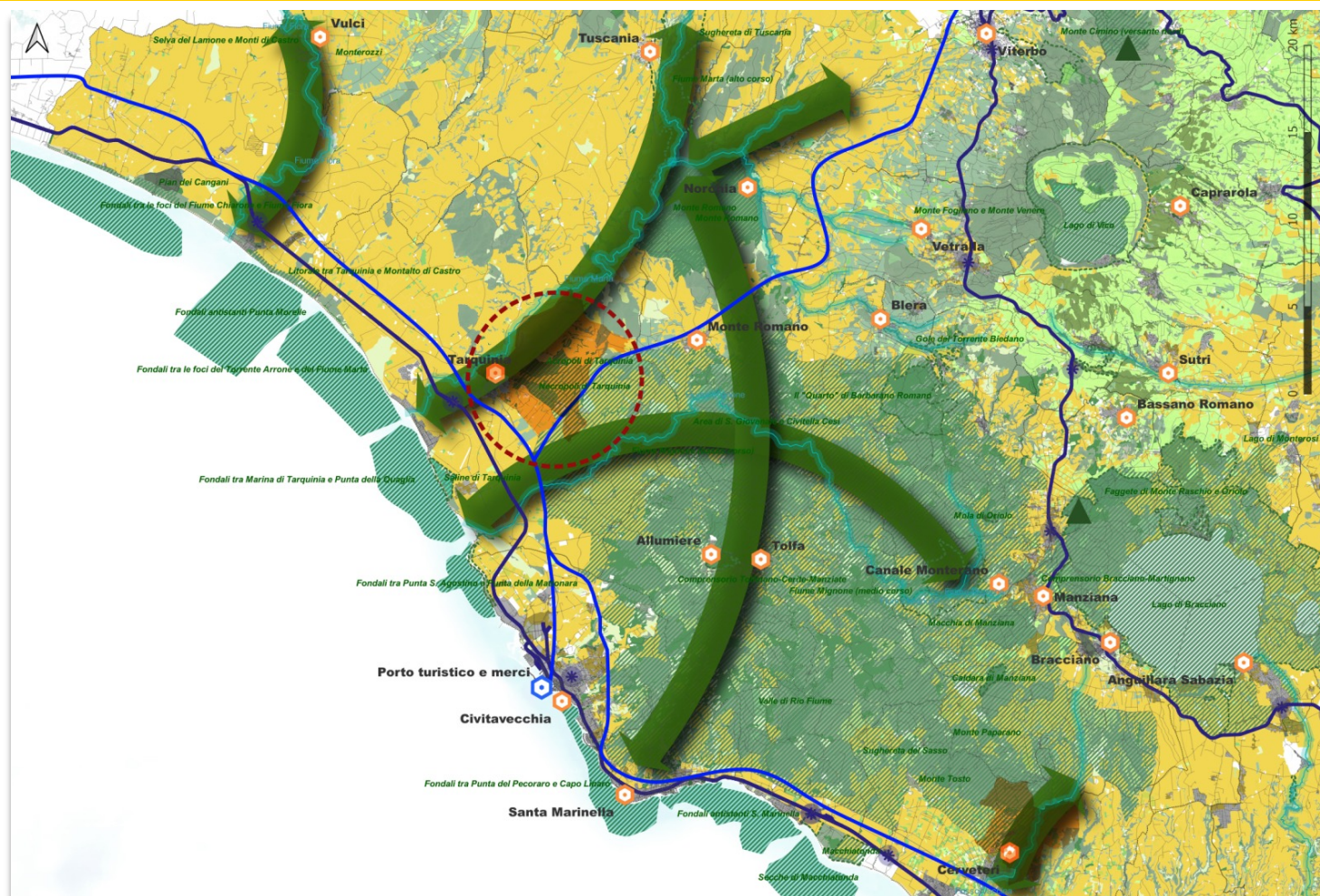


SISTEMA AREE NATURA2000

RETE ECOLOGICA REGIONALE

**SISTEMA AREE AGRICOLE E
FORMAZIONI NATURALI**

RICONNESSIONI PAESAGGISTICHE: rete ecologica e servizi ecosistemici



Legenda

Reti principali di mobilità e nodi di interscambio

- porto turistico e merci di Civitavecchia
- linee ferroviarie
- stazioni
- A12
- SS 675 Umbro Laziale
- rete stradale di livello intercomunale e locale

Rete ecologica

- connessioni principali

componenti primarie

- aree zsc - sic - zps
- aree marine protette
- aree naturali protette
- Aree boscate
- Cespuglieti ed arbusteti
- Aree a ricolonizzazione naturale e artificiale
- Aree a pascolo naturale e praterie d'alta quota
- Paludi interne
- Saline
- Paludi salmastre
- Zone intertidali marine

componenti secondarie

- Conifere a rapido accrescimento
- Castagneti da frutto

- Frutteti e frutti minori
- Oliveti
- Proppeti, saliceti, altre latifoglie
- Vigneti
- Aree prevalentemente occupate da coltura agraria con presenza di spazi naturali importanti
- Seminativi semplici in aree irrigue
- Seminativi semplici in aree non irrigue
- Sistemi culturali e particolari complessi
- Superfici a copertura erbacea densa
- Colture orticole in pieno campo
- Colture temporanee associate a colture permanenti

Mete principali e centri di interesse per l'armatura culturale

- centri principali
- centri secondari
- siti patrimonio UNESCO
- siti patrimonio UNESCO faggete di Monte Cimino e monte Raschio

Elementi di contesto

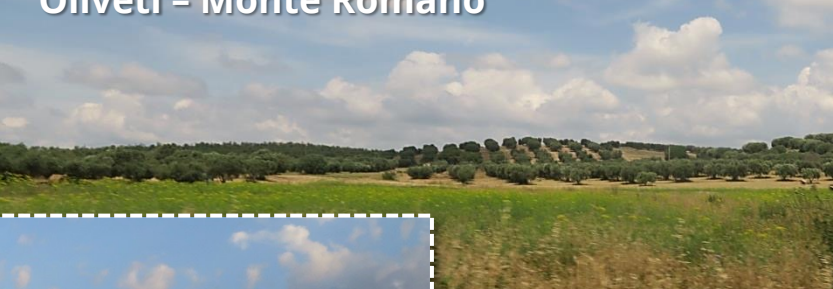
- corsi d'acqua principali
- confini comunali
- Area Tarquinia (FOCUS)

Rete ecologica e servizi ecosistemici. Territorializzazione delle linee strategiche

Lago di Vico



Oliveti – Monte Romano



Seminativi – Maremma laziale



Valle del Mignone



Caldara di Manziana



agro ecosistemi



Faggeta "vetusta" Monte Raschio

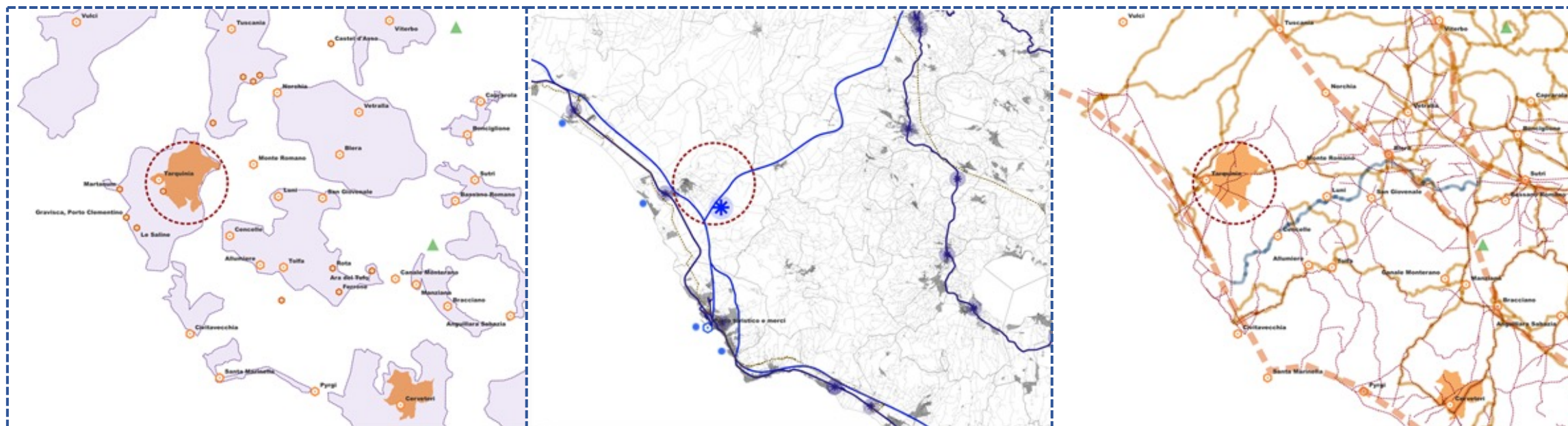


Oasi Saline



Cerveteri

MOBILITÀ INTERMODALE ORIENTATA ALLA FRUIZIONE TURISTICA SOSTENIBILE: LE LINEE STRATEGICHE NELL'AMBITO DI AREA VASTA

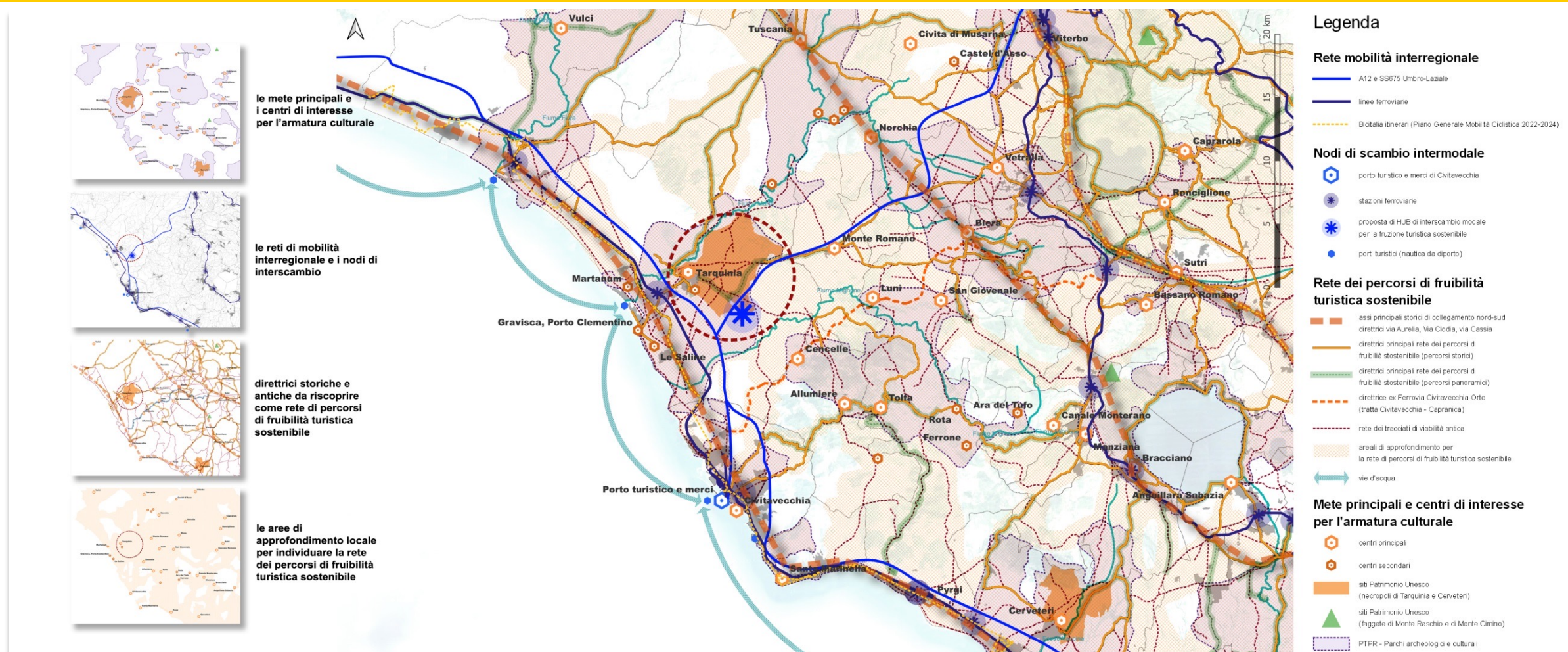


METE

MOBILITÀ INTERREGIONALE

RETE MOBILITÀ «SLOW»

RICONNESSIONI PAESAGGISTICHE mobilità intermodale orientata alla fruizione turistica sostenibile



Mobilità intermodale orientata alla fruizione turistica sostenibile. Territorializzazione delle linee strategiche



AZIONI STRATEGICHE FOCUS TARQUINIA



L' Area di Tarquinia osservata nel contesto di area vasta, si pone in:

- **posizione baricentrica rispetto al sistema dell'armatura culturale**
tra Vulci e Cerveteri e strettamente connessa all'entroterra per la presenza della valle del Marta e del Mignone
- **posizione strategica dal punto di vista del sistema di mobilità**
la connessione tra la direttrice est-ovest della SS675 e la direttrice sud-nord dell' A12/porto di Civitavecchia,

L'area di Tarquinia si può tradurre in una “porta turistica di accesso” preferenziale al territorio della Tuscia

AZIONI STRATEGICHE FOCUS TARQUINIA

Per l'area di Tarquinia il Masterplan propone la costruzione di una *vision* d'assieme per lo sviluppo locale sostenibile concentrandosi in particolare su:

Azioni per la sistema di mobilità sostenibile e intermodale:

- nodi interscambio
- ciclabili
- itinerari turistici (diverse modalità di percorrenza)

Azioni di messa in valore e recupero dei caratteri identitari:

- complessi archeologici, monumentali, architettonici e ambientali
per i quali si propone di CONSERVARE E POTENZIARE IL LORO VALORE intrinseco
- ambiti paesistici identitari
per i quali l'UNITARIETÀ PAESISTICA è qualità da porre alla base degli interventi
- aree rilevanti per il sistema ambientale naturale
da RINATURALIZZARE
- aree produttive dismesse e/o in via di dismissione
da recuperare e INTEGRARE NELLE STRATEGIE DI SVILUPPO SOSTENIBILE

AZIONI STRATEGICHE FOCUS TARQUINIA

MOBILITÀ
INTERREGIONALE

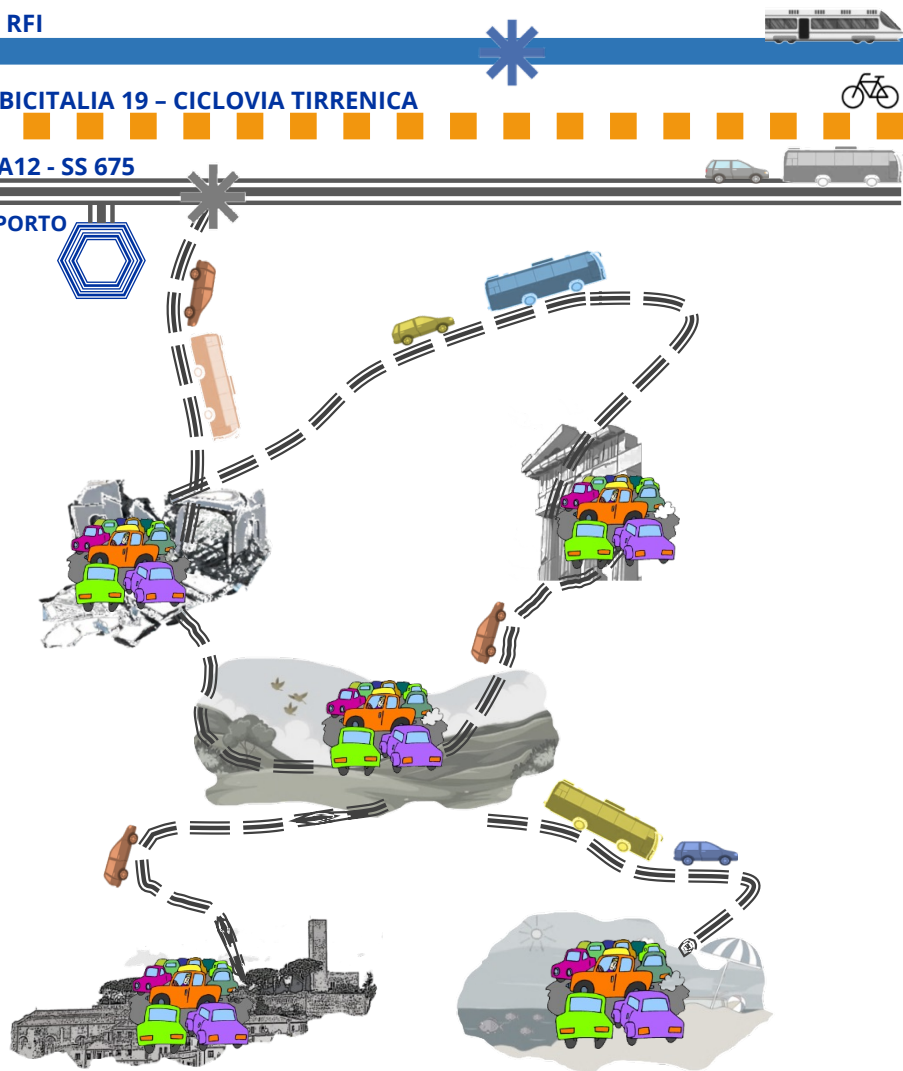
RFI

BICITALIA 19 - CICLOVIA TIRRENICA

A12 - SS 675

PORTO

MOBILITÀ
LOCALE



MODELLO MOBILITÀ TRADIZIONALE

MODELLI DI MOBILITÀ LOCALE A CONFRONTO

MOBILITÀ
INTERREGIONALE

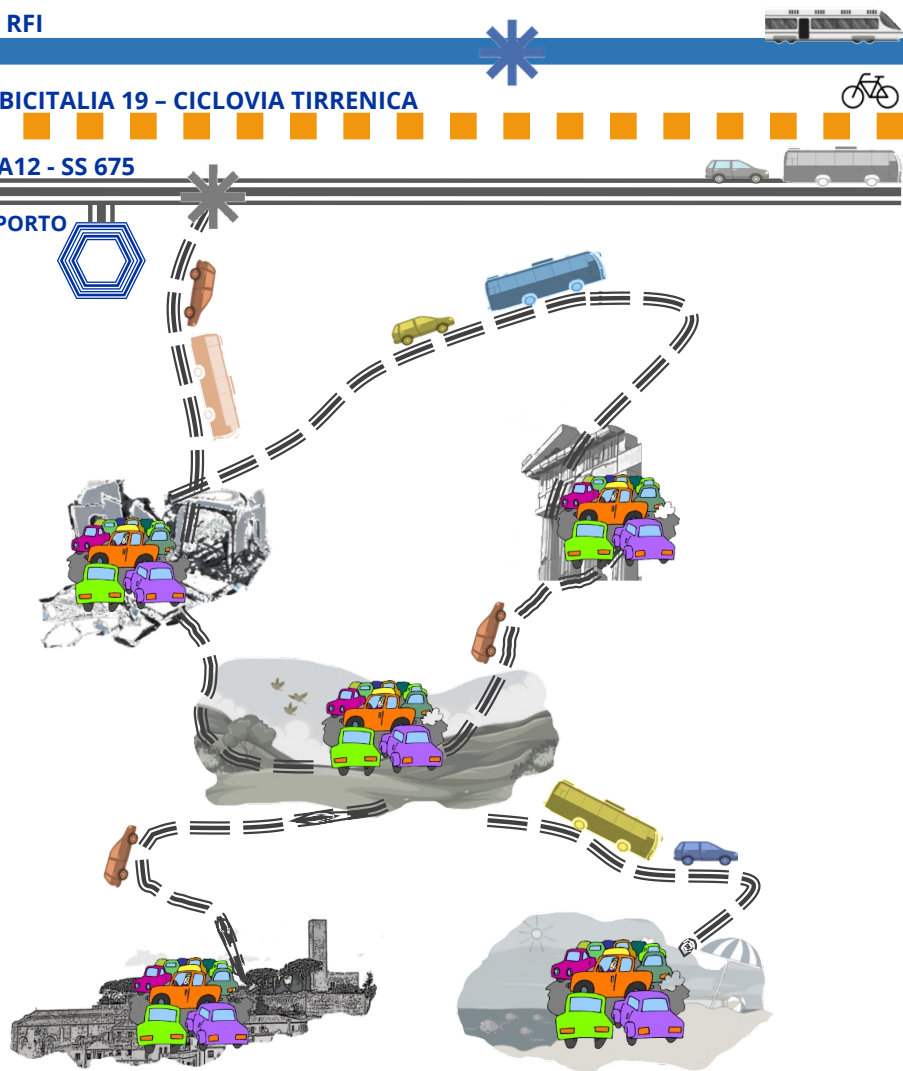
RFI

BICITALIA 19 - CICLOVIA TIRRENICA

A12 - SS 675

PORTO

MOBILITÀ
LOCALE



MODELLO MOBILITÀ TRADIZIONALE

MODELLI DI MOBILITÀ LOCALE A CONFRONTO



RFI

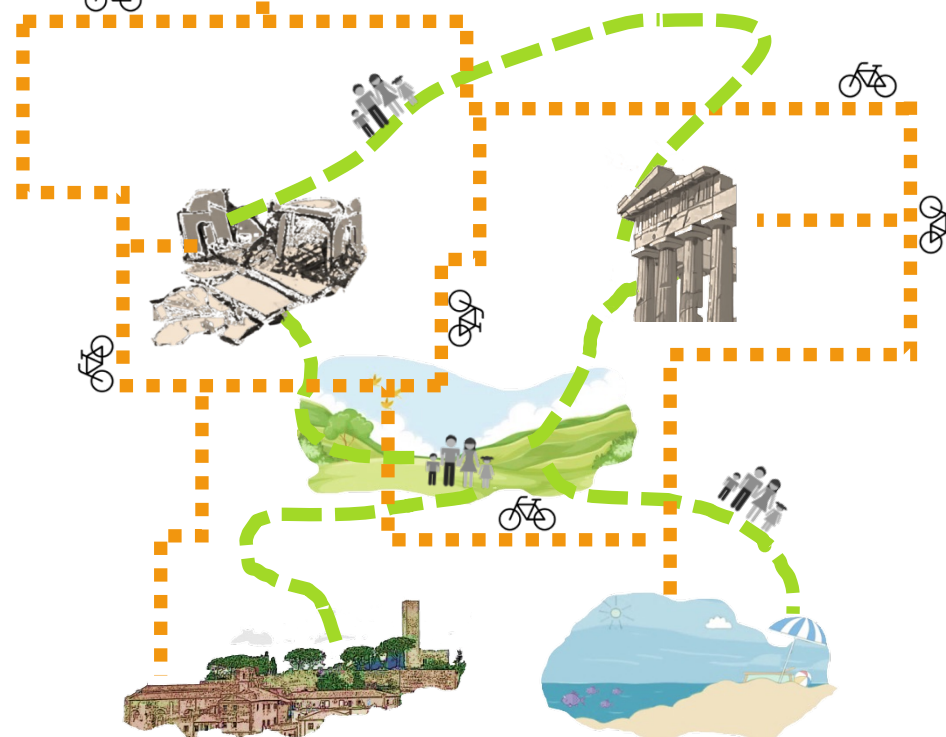
BICITALIA 19 - CICLOVIA TIRRENICA

A12 - SS 675

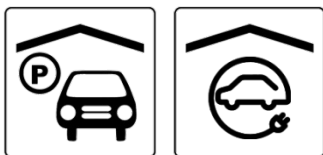
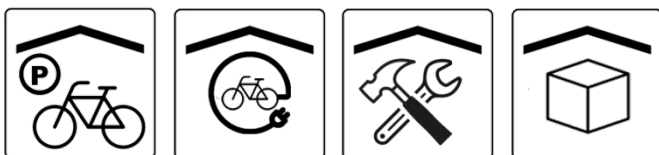
PORTO

H U B

H U B



MODELLO PROPOSTO PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE



L'HUB si caratterizza per le seguenti funzioni:

- **ricettore principale dei flussi turistici di livello nazionale e internazionale**
- **fulcro del sistema di mobilità intermodale orientata alla fruizione turistica sostenibile** (è punto di partenza per la rete di mobilità sostenibile locale, diventa uno dei punti di partenza/arrivo per gli itinerari turistici, offre servizi)
- **offre servizi alla mobilità intermodale e al sistema del «turismo slow»:**
 - **parcheggi interrati per auto** – anche lunga sosta a servizio del porto turistico - **bus turistici, cicli**
 - **punto di scambio tra linee trasporto pubblico locale (TPL)**
 - **punto di partenza e arrivo navette/bus elettrici verso gli attrattori turistici**
 - **noleggio e-bike** e noleggio attrezzature per modalità diverse di visita
 - **centro visite e punto informativo** (modalità di visita, itinerari turistici, ricettività, punto partenza escursioni per Cerveteri, Vulci, Tuscania, Blera ecc.)
 - **servizi di e-charge** (auto, cicli, bus, navette)
 - **servizi assistenza cicli**
 - **servizi deposito per cambio attrezzatura e modalità di visita** (es. hiking, cicli, trekking, mountainbike, ecc.)
 - **impianto per produzione elettrica da fonti rinnovabili**



SISTEMA MOBILITÀ INTERMODALE: HUB come «porta turistica» servizi all'intermobilità e all'accoglienza

Explore Langdale

Until 5 November 2023

By bike,
bus and
on foot



www.lakedistrict.gov.uk/explorelangdale



With its waterfalls and tarns, overlooked by the dramatic Langdale Pikes, Great Langdale is a popular place to visit.

This leaflet gives you some tips on visiting without a car, discovering more and reducing your impact on this special place.

By bike



The Langdale Trail runs from Ambleside to New Dungeon Ghyll. The trail is mostly off road and does include some steep hills.

Maps of the route can be found here lakedistrict.gov.uk/cycling

By bus

Service 516 Operated by Stagecoach daily until 5th November 2023.

Bus number 516 runs between Ambleside and Dungeon Ghyll at the head of Great Langdale every day of the week.

By travelling by bus, you have no worries about parking, it gives you the freedom to start and finish your walk at different places and you can sit back and enjoy the spectacular views. You are also helping this special place by reducing traffic and carbon emissions.

From Ambleside Bus Station there are direct buses linking you to Keswick, Grasmere, Coniston, Windermere, Bowness, Kendal and Lancaster.

For more details and timetables visit traveline.info or stagecoachbus.com

Kendal, Bus Station			1150	1350		
Windermere, Rail Station			1212	1412		
Ambleside, Kelsick Road	0925	1030	1230	1430	1630	1830
Skelwith Bridge	0935	1040	1240	1440	1640	1840
Elterwater, Britannia Inn	0942	1047	1247	1447	1647	1847
Old Dungeon Ghyll	0956	1101	1301	1501	1701	1901
Old Dungeon Ghyll	0957	1110	1310	1510	1710	1910
Elterwater, Britannia Inn	1011	1124	1324	1524	1724	1924
Skelwith Bridge	1018	1131	1331	1531	1731	1931
Ambleside, Kelsick Road	1028	1141	1341	1541	1741	1941
Windermere, Rail Station			1205		1605	
Kendal, Bus Station			1222		1622	

Bike hire

Ebikes and bikes available to hire at:
Waterhead, near Ambleside
lakedistrict.gov.uk/bikehire
015394 40277

Ghyllside Cycles, Ambleside
ghyllside.co.uk 015394 33592

Stickle Ghyll, near New Dungeon Ghyll
lakedistrict.gov.uk/bikehire
015394 40277



On foot



From low level trails to high fell walks, walking is a great way to explore Langdale.

For accessible Miles Without Stiles routes try Skelwith to Elterwater and Elterwater to Dungeon Ghyll, you can find them at:
lakedistrict.gov.uk/mileswithoutstiles

Or check out some walk suggestions from the National Trust at nationaltrust.org.uk/visit/lake-district/the-langdales



Esempi di fruizione « slow »: Explore Langdale Valley in the « Lake District » National Park

[HTTPS://WWW.LAKEDISTRICT.GOV.UK/VISITING/PLACES-TO-GO/EXPLORE-LANGDALE-VALLEY](https://www.lakedistrict.gov.uk/visiting/places-to-go/explore-langdale-valley)

LE CHEMIN DU BONHEUR

Les Portes Bonheur se parcourent **en toute liberté**. Il n'y a pas de départ, ni d'arrivée. Empruntez la voie verte où vous voulez, quand vous voulez. Suivez vos envies de découverte. Et laissez-vous émerveiller !

LE + : DES CIRCUITS AU DÉPART DE LA VOIE VERTE...

...à pied, en VTC ou à vélo.

Itinéraires détaillés disponibles dans nos bureaux ou téléchargeables sur www.mso-tourisme.fr/portesbonheur

LÉGENDE DU PLAN

- aire de pique-nique
- point d'eau
- pompe à vélo
- borne de réparation

DÉPART DES CIRCUITS

- pédestres
- vélos tout chemin
- vélos route



BELVÈDÈRE À SAINT-NABOR



ELLE ÉTAIT UNE FOIS...

... une voie de chemin de fer, longue de 11 km, qui desservait les gares de Rosheim, Boersch, Ottrott et Saint-Nabor. Inaugurée en 1902, elle permettait l'acheminement des pierres des carrières de Saint-Nabor vers la plaine.

Le service voyageur est assuré jusqu'en 1954. A partir de 1969, c'est le train folklorique «S'Bimel-Bähnel» qui prend le relais. L'année 2002 marque la fermeture de la ligne et l'arrêt de l'exploitation des carrières de Saint-Nabor. Depuis, la nature a repris ses droits sur le paysage...

LA VOIE DU SLOW LIFE

Aménagée sur l'ancienne voie ferrée reliant Rosheim à Saint-Nabor, la nouvelle voie verte « Portes Bonheur, le chemin des carrières » est une création originale de la Communauté de Communes des Portes de Rosheim. A pied ou à vélo, découvrez un parcours « slow life » aux multiples facettes.

Outre les multiples paysages que vous découvrirez, vous vous baladerez au milieu d'une mosaïque d'espaces naturels. De vrais réservoirs de biodiversité ! Tout au long des 11km, vous traverserez le temps et les âges. Explorez une richesse patrimoniale unique en Alsace.



La voie fait aussi la part belle à l'art contemporain. Laissez-vous surprendre par les œuvres spectaculaires imaginées par l'architecte norvégien Reiulf Ramstad. A l'image d'un territoire ouvert sur le monde.

Ce chemin, c'est aussi le plaisir de faire des circuits pédestres et des boucles cyclistes qui mènent à des sites majeurs de la région.

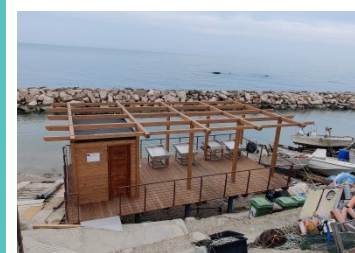
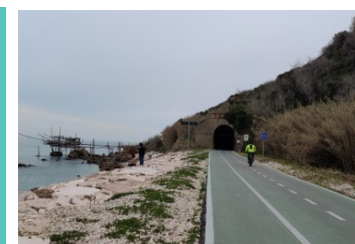
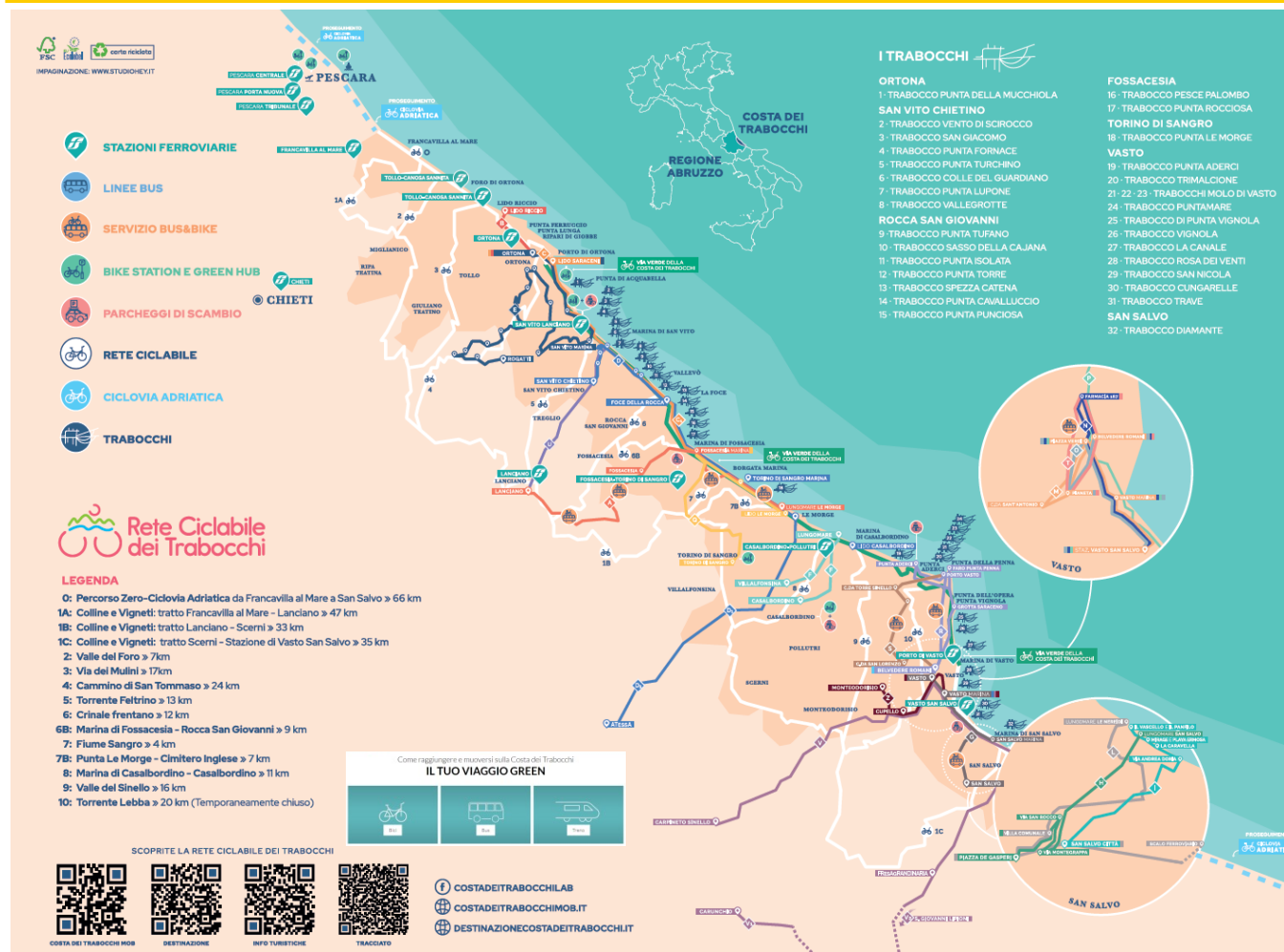
Les Portes Bonheur, c'est l'art de cheminer vers de nouvelles expériences à l'état nature, en plein cœur d'un territoire empreint d'histoires. Bienvenue sur la plus charmante des voies vertes du Grand Est !

*L'art de prendre son temps



Esempi di fruizione « slow »: Voie Verte "Portes Bonheur - Le Chemin Des Carrières"

[HTTPS://WWW.VISIT.ALSACE/258002951-VOIE-VERTE-PORTES-BONHEUR-CHEMIN-DES-CARRIERES/](https://www.visit.alsace/258002951-VOIE-VERTE-PORTES-BONHEUR-CHEMIN-DES-CARRIERES/)



ESEMPI DI FRUIZIONE « SLOW »: Via Verde dei Trabocchi e connessioni con il sistema degli itinerari nell'entroterra

[HTTPS://COSTADEITRABOCCHIMOB.IT/](https://costadeitrabocchimob.it/)

Legenda

Rete mobilità interregionale

- A12 - via Aurelia - SS675
- SS675 2° stralcio (alternative tracciato)
- aree di svincolo
- linee ferroviarie
- infrastruttura ciclabile (Bicitalia19 Ciclovía Tirrenica)

Rete mobilità locale

- raccordo veicolare alla viabilità interregionale e ai nodi intermodali
- tratto viario con isola ambientale (max 30km/h)
- infrastruttura ciclabile prioritaria
- raccordo alla viabilità interregionale e ai nodi intermodali

Nodi di scambio intermodale

- servizi di trasporto a bassa emissione per visita siti interesse trasporto collettivo (navette), individuale (noleggio e-bike)
- parcheggi di scambio - auto e cicli
- servizi di electric-charge (e-bike e auto)
- servizi informativi turistici, punti di accoglienza

- stazione ferroviaria
- porto turistico
- proposta di hub

Rete dei percorsi di fruibilità turistica sostenibile

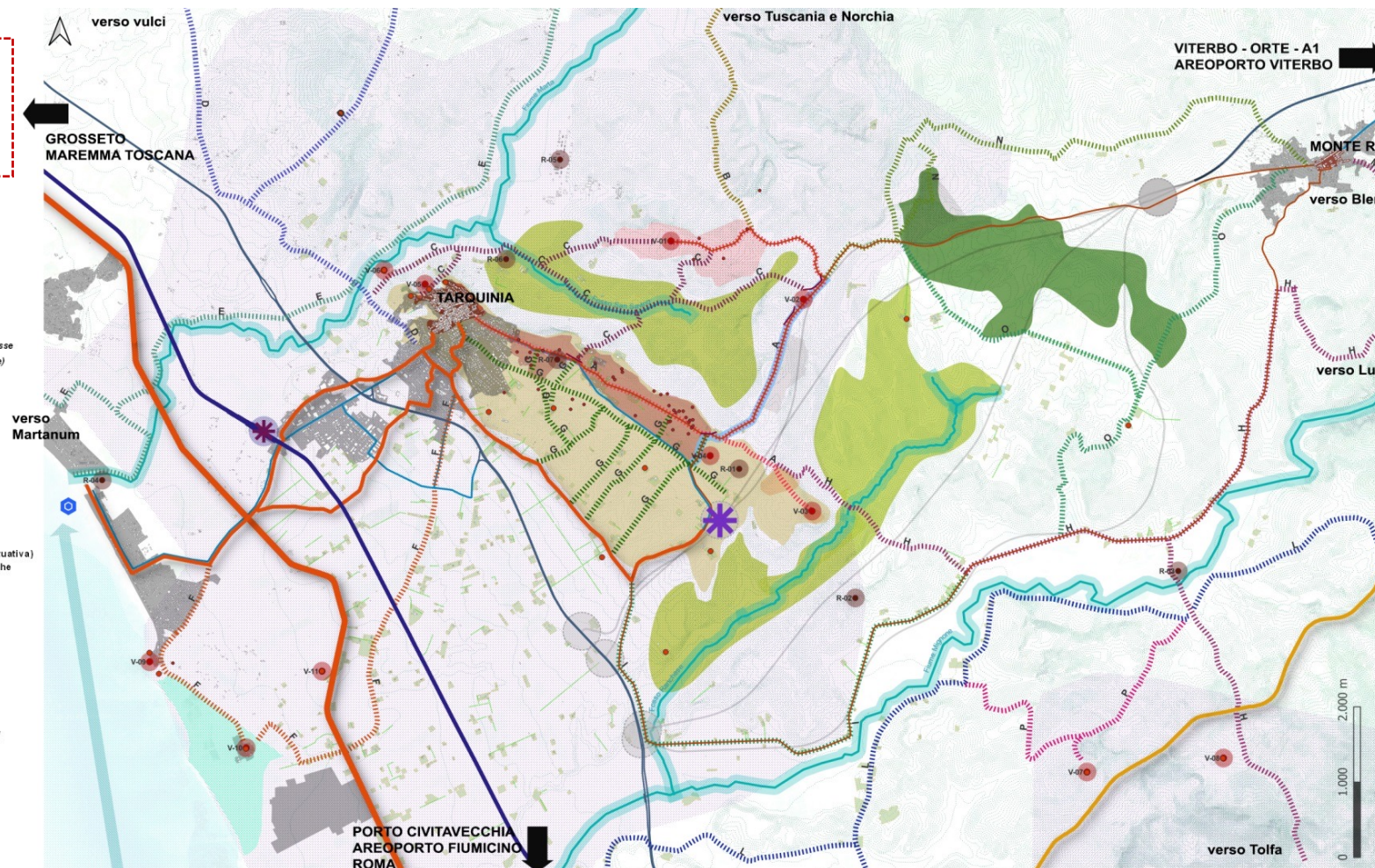
- sentieristica indirizzata al turismo e al loisir
- direttrice principale dell'itinerario (modalità percorrenza da definire in fase attuativa)
- percorso turistico ciclabile con caratteristiche che ne assicurano la percorribilità in tutto l'arco dell'anno
- parkway (ferrovia dismessa)
- collegamenti turistici via mare

Messa in valore e recupero degli elementi identitari

- proposta di messa in valore (V-00)
- proposta recupero, riqualificazione rinaturalizzazione (R-00)

Proposte di valorizzazione per gli ambienti paesistici identitari

- macchia della Turchina
- valle del Ranchese, valle del S. Savino
- promontorio dei monterozzi
- valli dei corsi d'acqua principali
- Aree di riferimento dei Parchi archeologici e culturali (FTPR)



- HUB - Nodo intermodale e Centro Visite**
- a) connessione veicolare diretta alla rete di mobilità "veloce" (A12-SS675), collegamento al porto croceristico di Civitavecchia
 - b) connessione alla viabilità locale e alla infrastruttura ciclabile di raccordo tra tutti gli altri nodi intermodali
 - c) servizi alla intermodalità (parcheggi intermodali per auto, bus turistici, cicli)
 - d) accesso ai servizi di trasporto a bassa emissione trasporto collettivo, con navette verso gli attrattori turistici trasporto individuale con noleggio e-bike
 - e) servizi di e-charge per auto e cicli e servizi manutenzione cicli
 - f) servizi di deposito per cambio attrezzatura e modalità di visita (es. hiking, cicli, trekking, mountainbike, ecc.)
 - g) centro visite punto informativo su modalità di visita, itinerari turistici, ricettività punto partenza escursioni per Cerveteri, Vulci, Tuscania, Blera ecc.
 - h) punto ristoro
 - i) vertipuerto

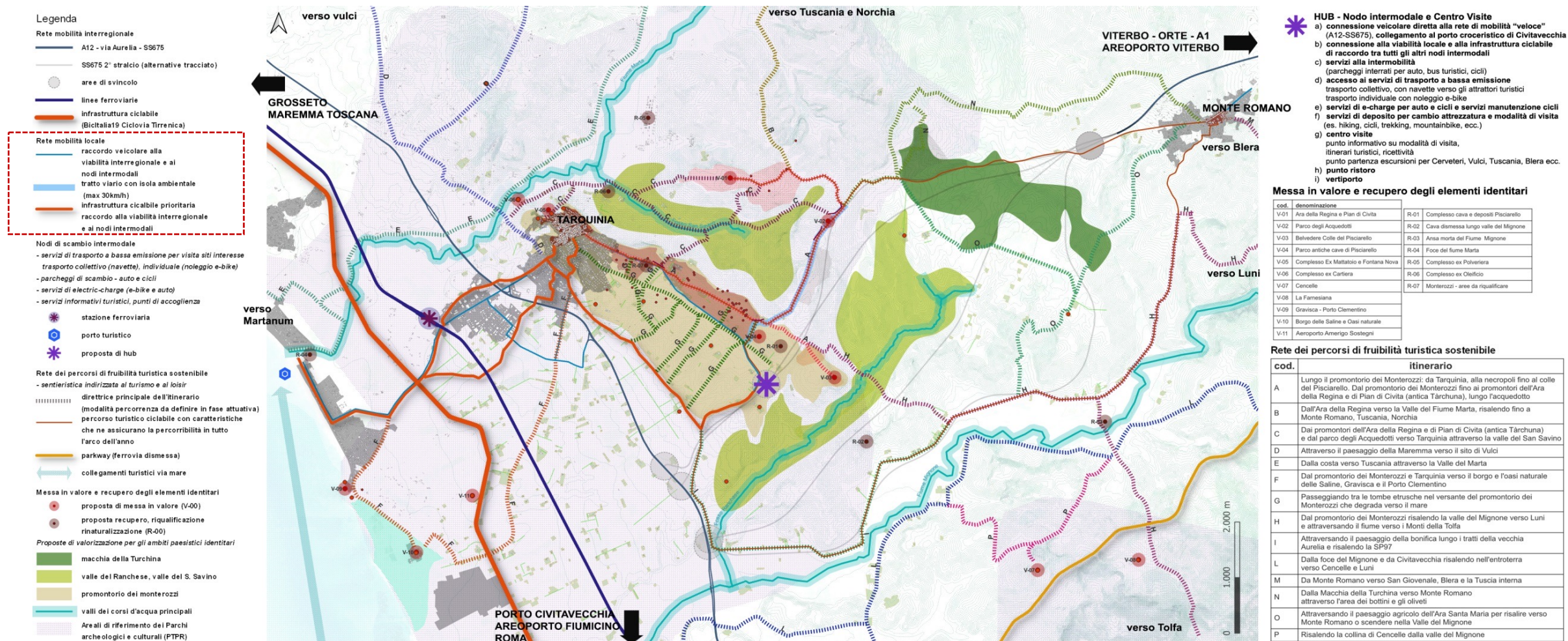
Messa in valore e recupero degli elementi identitari

cod.	denominazione		
V-01	Ara della Regina e Pian di Civita	R-01	Complesso cava e depositi Pisciarello
V-02	Parco degli Acquedotti	R-02	Cava dismessa lungo valle del Mignone
V-03	Belvedere Colle del Pisciarello	R-03	Ansa morta del Fiume Mignone
V-04	Parco antiche cave di Pisciarello	R-04	Foce del fiume Marta
V-05	Complesso Ex Mattatoio e Fontana Nova	R-05	Complesso ex Polveriera
V-06	Complesso ex Cartiera	R-06	Complesso ex Oleificio
V-07	Cencelle	R-07	Monterozzi - aree da riqualificare
V-08	La Farnesiana		
V-09	Gravica - Porto Clementino		
V-10	Borgo delle Saline e Oasi naturale		
V-11	Aeroporto Amerigo Sostegni		

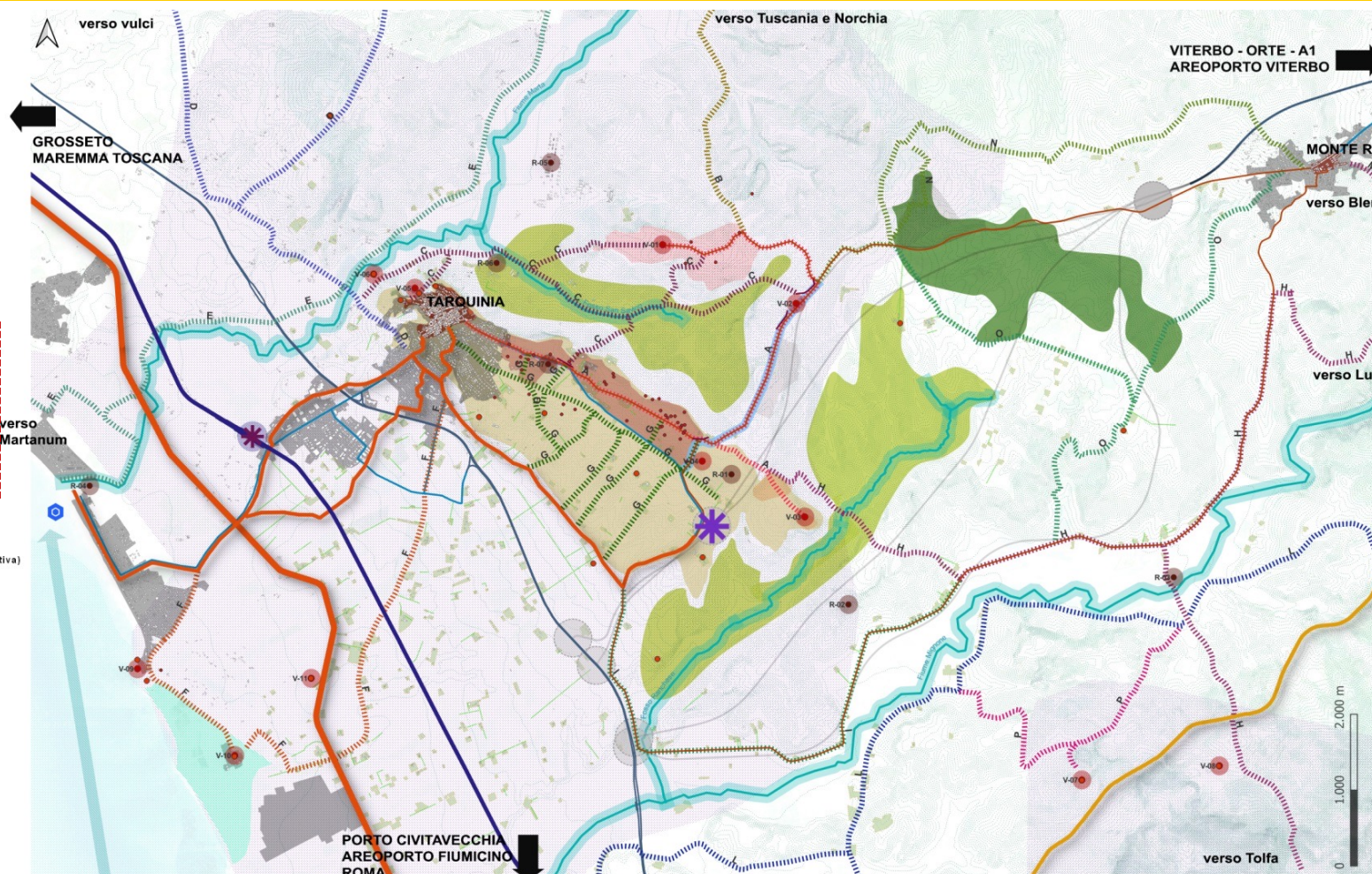
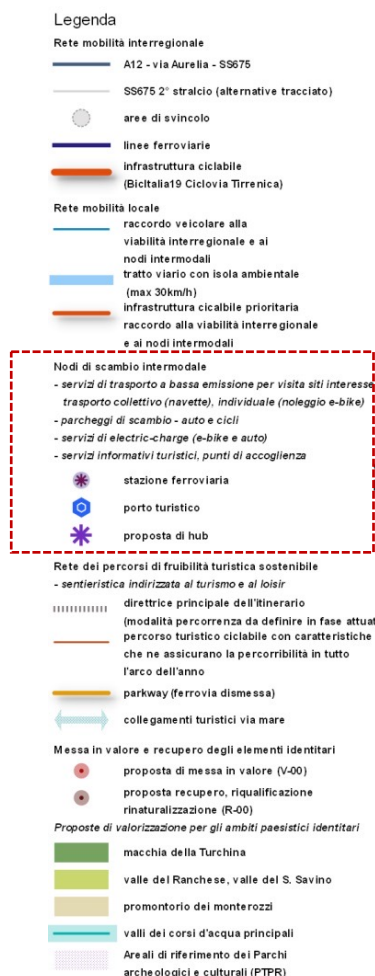
Rete dei percorsi di fruibilità turistica sostenibile

cod.	itinerario
A	Lungo il promontorio dei Monterozzi: da Tarquinia, alla necropoli fino al colle del Pisciarello. Dal promontorio dei Monterozzi fino ai promontori dell'Ara della Regina e di Pian di Civita (antica Tarchuna), lungo l'acquedotto
B	Dall'Ara della Regina verso la Valle del Fiume Marta, risalendo fino a Monte Romano, Tuscania, Norchia
C	Dai promontori dell'Ara della Regina e di Pian di Civita (antica Tarchuna) e dal parco degli Acquedotti verso Tarquinia attraverso la valle del San Savino
D	Attraverso il paesaggio della Maremma verso il sito di Vulci
E	Dalla costa verso Tuscania attraverso la Valle del Marta
F	Dal promontorio dei Monterozzi e Tarquinia verso il borgo e l'oasi naturale delle Saline, Gravica e il Porto Clementino
G	Passeggiando tra le tombe etrusche nel versante del promontorio dei Monterozzi che degrada verso il mare
H	Dal promontorio dei Monterozzi risalendo la valle del Mignone verso Luni e attraversando il fiume verso i Monti della Tolfa
I	Attraversando il paesaggio della bonifica lungo i tratti della vecchia Aurelia e risalendo la SP97
L	Dalla foce del Mignone e da Civitavecchia risalendo nell'entroterra verso Cencelle e Luni
M	Da Monte Romano verso San Giovenale, Blera e la Tuscia interna
N	Dalla Macchia della Turchina verso Monte Romano attraverso l'area dei bottini e gli oliveti
O	Attraversando il paesaggio agricolo dell'Ara Santa Maria per risalire verso Monte Romano o scendere nella Valle del Mignone
P	Risalendo la collina di Cencelle dalla valle del Mignone

FOCUS TARQUINIA: Quadro delle azioni strategiche proposte



FOCUS TARQUINIA: Quadro delle azioni strategiche proposte



- HUB - Nodo intermodale e Centro Visite**
- a) connessione veicolare diretta alla rete di mobilità "veloce" (A12-SS675), collegamento al porto croceristico di Civitavecchia
 - b) connessione alla viabilità locale e alla infrastruttura ciclabile di raccordo tra tutti gli altri nodi intermodali
 - c) servizi alla intermobilità (parcheggi intermodali per auto, bus turistici, cicli)
 - d) accesso ai servizi di trasporto a bassa emissione
 - e) trasporto collettivo, con navette verso gli attrattori turistici
 - f) trasporto individuale con noleggio e-bike
 - g) servizi di e-charge per auto e cicli e servizi manutenzione cicli
 - h) servizi di deposito per cambio attrezzatura e modalità di visita (es. hiking, cicli, trekking, mountainbike, ecc.)
 - i) centro visite
 - j) punto informativo su modalità di visita, itinerari turistici, ricettività
 - k) punto partenza escursioni per Cerveteri, Vulci, Tuscania, Blera ecc.
 - l) punto ristoro
 - m) vertipuerto

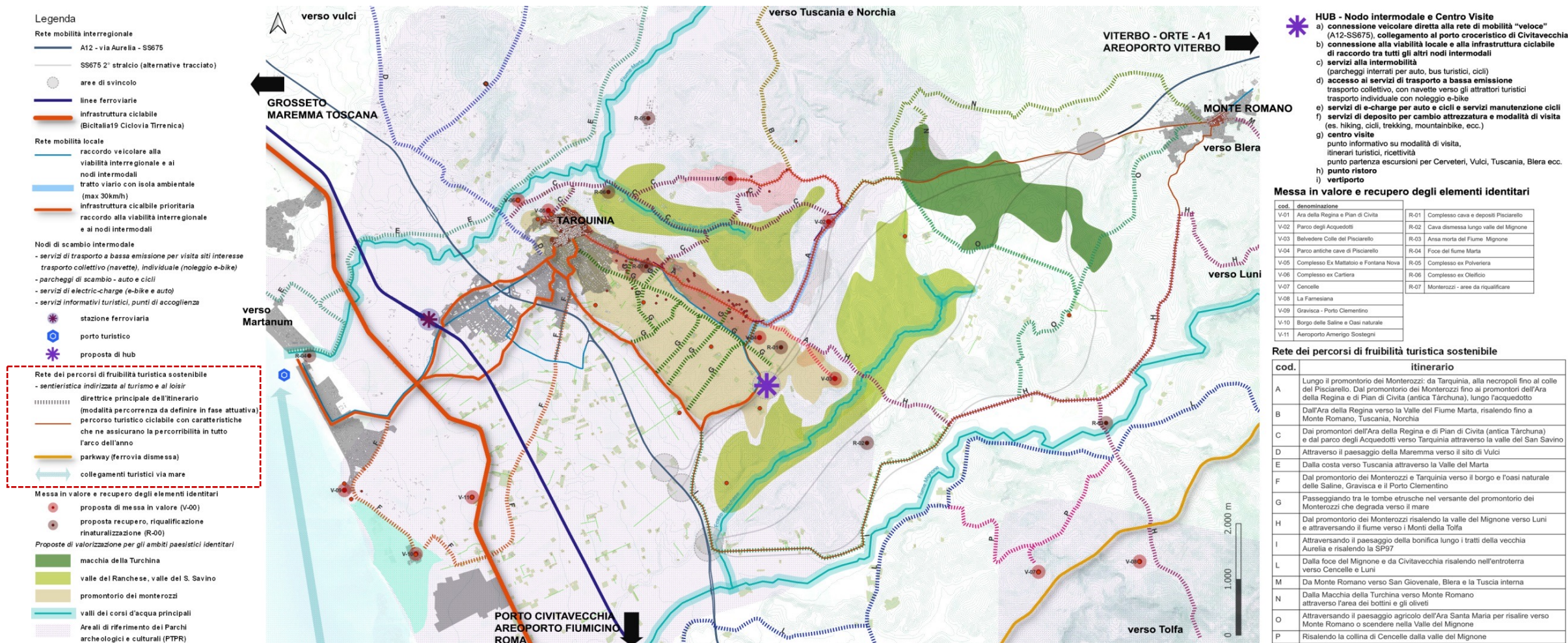
Messa in valore e recupero degli elementi identitari

cod.	denominazione		
V-01	Ara della Regina e Pian di Civita	R-01	Complesso cava e depositi Pisciarello
V-02	Parco degli Acquedotti	R-02	Cava dismessa lungo valle del Mignone
V-03	Belvedere Colle del Pisciarello	R-03	Ansa morta del Fiume Mignone
V-04	Parco antiche cave di Pisciarello	R-04	Foce del fiume Marta
V-05	Complesso Ex Mattatoio e Fontana Nova	R-05	Complesso ex Polveriera
V-06	Complesso ex Cartiera	R-06	Complesso ex Oleificio
V-07	Cencelle	R-07	Monterozzi - aree da riqualificare
V-08	La Farnesiana		
V-09	Gravica - Porto Clementino		
V-10	Borgo delle Saline e Oasi naturale		
V-11	Aeroporto Amerigo Sostegni		

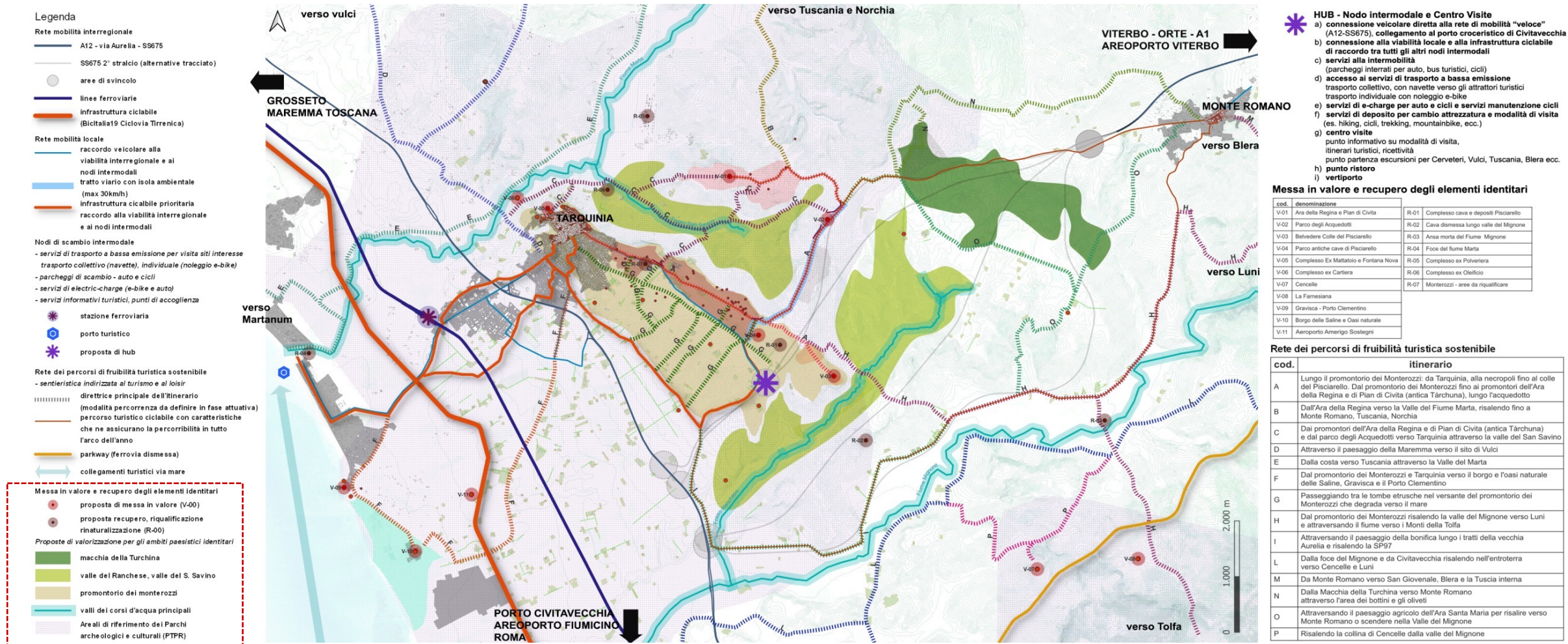
Rete dei percorsi di fruibilità turistica sostenibile

cod.	itinerario
A	Lungo il promontorio dei Monterozzi: da Tarquinia, alla necropoli fino al colle del Pisciarello. Dal promontorio dei Monterozzi fino ai promontori dell'Ara della Regina e di Pian di Civita (antica Tarchuna), lungo l'acquedotto
B	Dall'Ara della Regina verso la Valle del Fiume Marta, risalendo fino a Monte Romano, Tuscania, Norcia
C	Dai promontori dell'Ara della Regina e di Pian di Civita (antica Tarchuna) e dal parco degli Acquedotti verso Tarquinia attraverso la valle del San Savino
D	Attraverso il paesaggio della Maremma verso il sito di Vulci
E	Dalla costa verso Tuscania attraverso la Valle del Marta
F	Dal promontorio dei Monterozzi e Tarquinia verso il borgo e l'oasi naturale delle Saline, Gravica e il Porto Clementino
G	Passeggiando tra le tombe etrusche nel versante del promontorio dei Monterozzi che degrada verso il mare
H	Dal promontorio dei Monterozzi risalendo la valle del Mignone verso Luni e attraversando il fiume verso i Monti della Tolfa
I	Attraversando il paesaggio della bonifica lungo i tratti della vecchia Aurelia e risalendo la SP97
L	Dalla foce del Mignone e da Civitavecchia risalendo nell'entroterra verso Cencelle e Luni
M	Da Monte Romano verso San Giovenale, Blera e la Tuscia interna
N	Dalla Macchia della Turchina verso Monte Romano attraverso l'area dei bottini e gli oliveti
O	Attraversando il paesaggio agricolo dell'Ara Santa Maria per risalire verso Monte Romano o scendere nella Valle del Mignone
P	Risalendo la collina di Cencelle dalla valle del Mignone

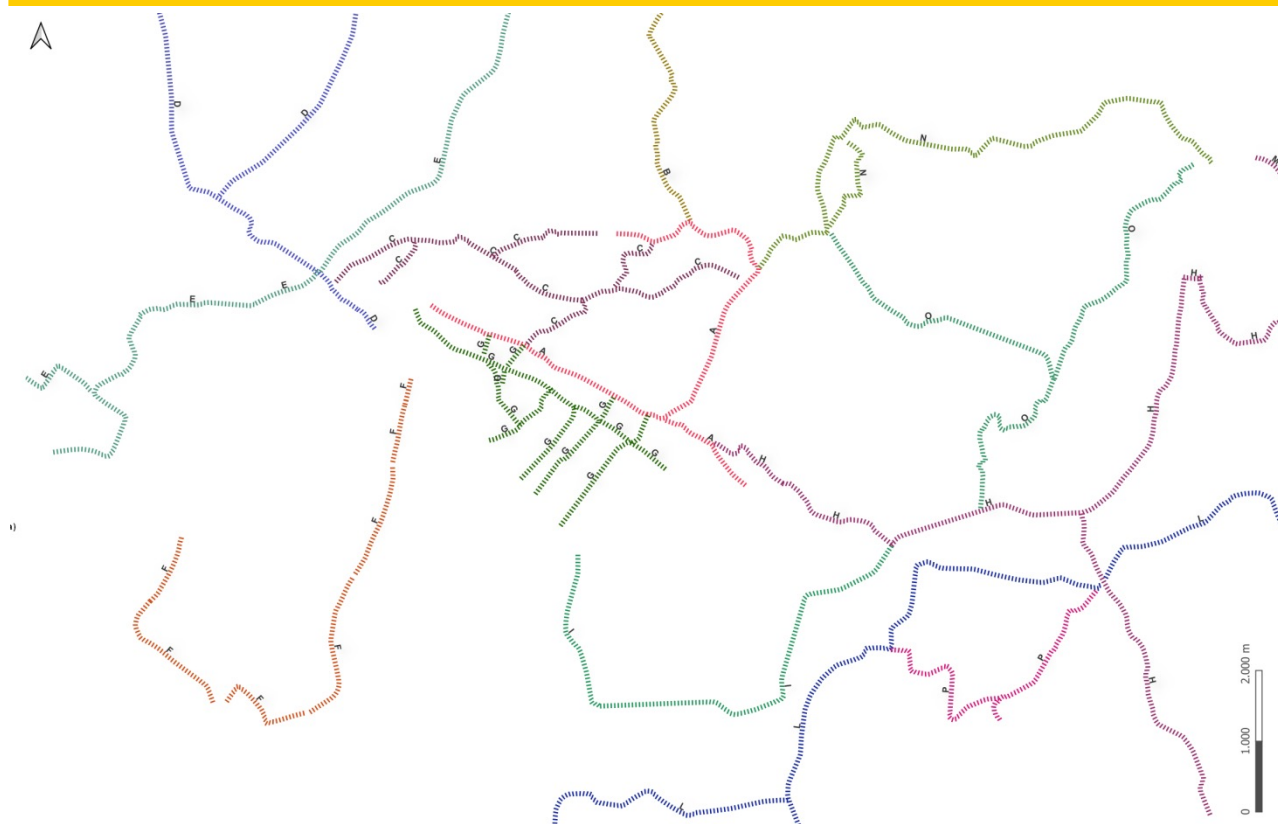
FOCUS TARQUINIA: Quadro delle azioni strategiche proposte



FOCUS TARQUINIA: Quadro delle azioni strategiche proposte



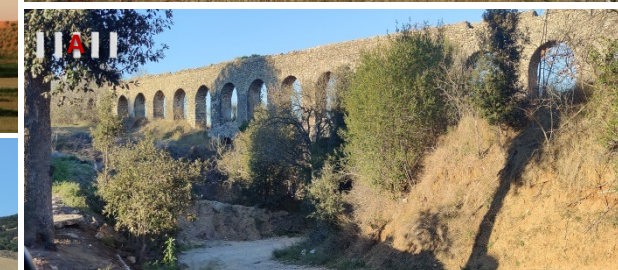
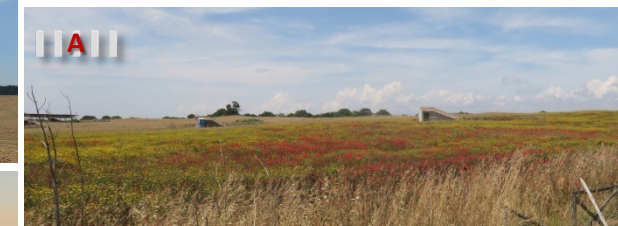
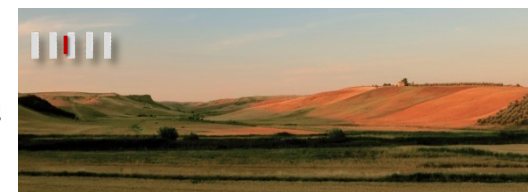
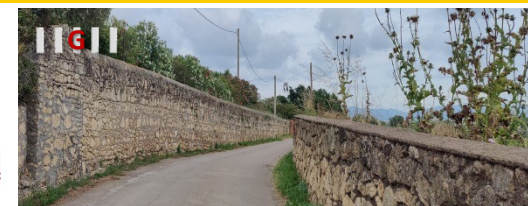
FOCUS TARQUINIA: Quadro delle azioni strategiche proposte



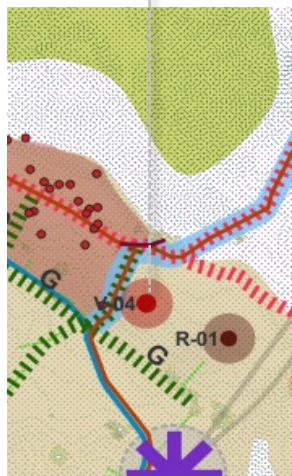
cod.	itinerario
A	Lungo il promontorio dei Monterozzi: da Tarquinia, alla necropoli fino al colle del Pisciarello. Dal promontorio dei Monterozzi fino ai promontori dell'Ara della Regina e di Pian di Civita (antica Tarchuna), lungo l'acquedotto
B	Dall'Ara della Regina verso la Valle del Fiume Marta, risalendo fino a Monte Romano, Toscana, Norchia
C	Dai promontori dell'Ara della Regina e di Pian di Civita (antica Tarchuna) e dal parco degli Acquedotti verso Tarquinia attraverso la valle del San Savino
D	Attraverso il paesaggio della Maremma verso il sito di Vulci

E	Dalla costa verso Toscana attraverso la Valle del Marta
F	Dal promontorio dei Monterozzi e Tarquinia verso il borgo e l'oasi naturale delle Saline, Gravisa e il Porto Clementino
G	Passeggiando tra le tombe etrusche nel versante del promontorio dei Monterozzi che degrada verso il mare
H	Dal promontorio dei Monterozzi risalendo la valle del Mignone verso Luni e attraversando il fiume verso i Monti della Tolfa
I	Attraversando il paesaggio della bonifica lungo i tratti della vecchia Aurelia e risalendo la SP97

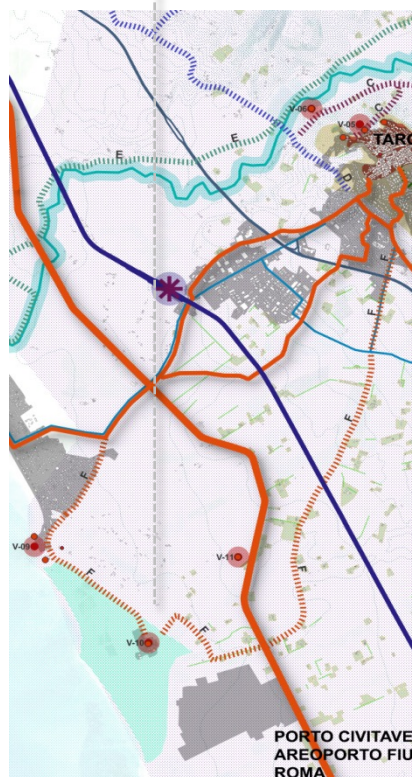
L	Dalla foce del Mignone e da Civitavecchia risalendo nell'entroterra verso Cencelle e Luni
M	Da Monte Romano verso San Giovenale, Biera e la Tuscia interna
N	Dalla Macchia della Turchina verso Monte Romano attraverso l'area dei bottini e gli oliveti
O	Attraversando il paesaggio agricolo dell'Ara Santa Maria per risalire verso Monte Romano o scendere nella Valle del Mignone
P	Risalendo la collina di Cencelle dalla valle del Mignone



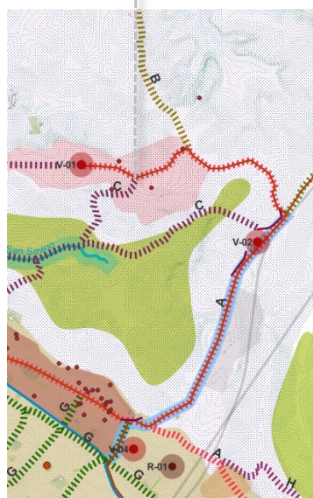
FOCUS TARQUINIA: Quadro delle azioni strategiche proposte - il sistema degli itinerari turistici



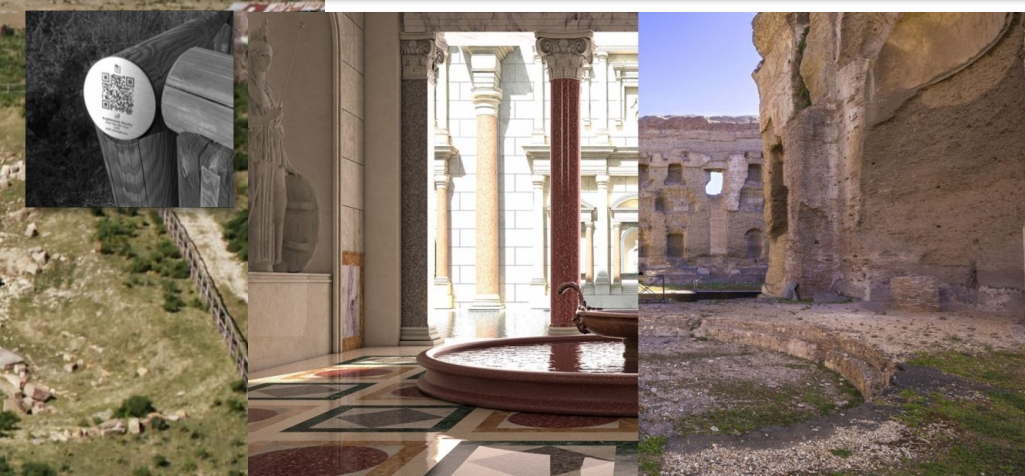
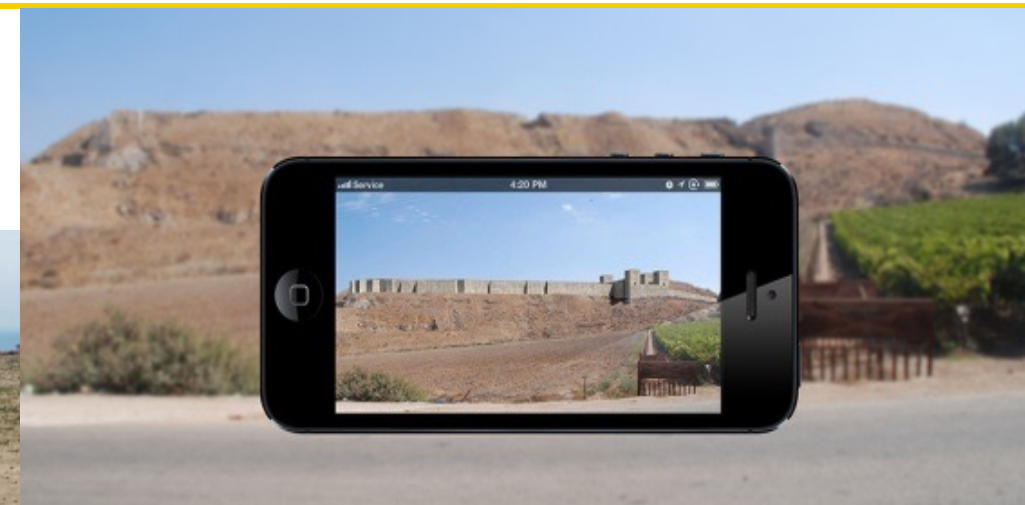
PROPOSTA SITI DA METTERE IN VALORE | Promontorio Monterozzi - Antiche cave di «Macco»: V04 Parco antiche cave di Pisciarello



PROPOSTA DI SITI DA METTERE IN VALORE | Saline di Tarquinia»: V10 Oasi naturale e borgo delle Saline



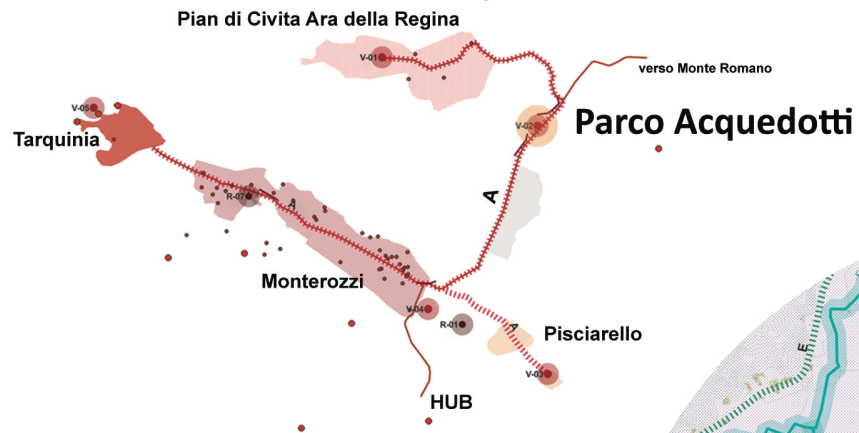
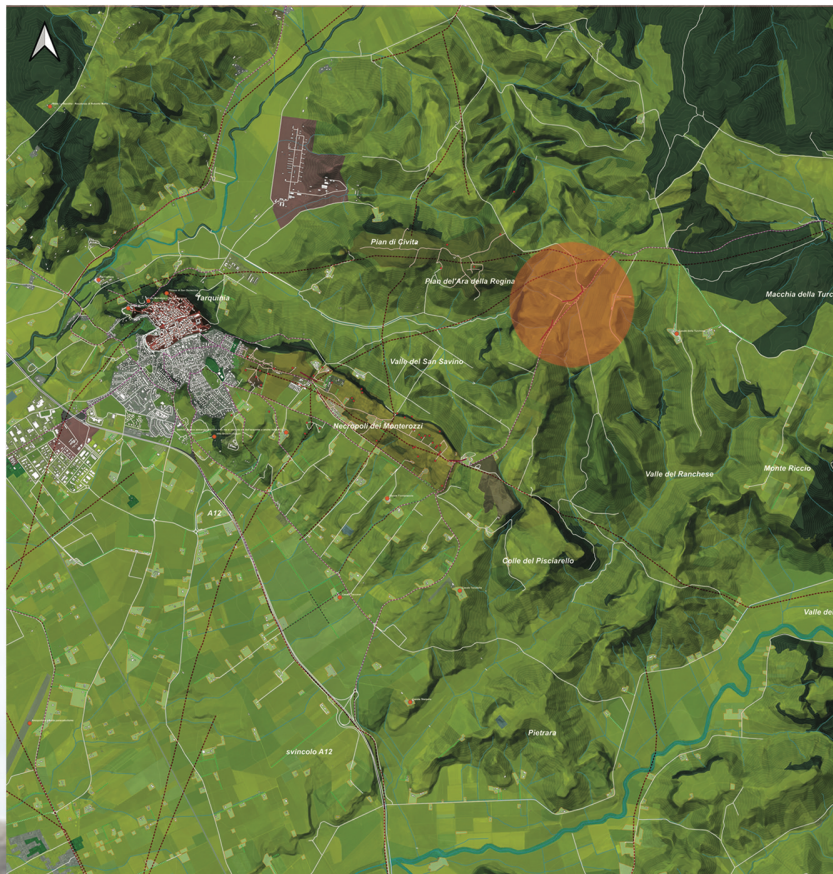
<https://tarquiniaturismo.com/santuario-dell-ara-della-regina/>



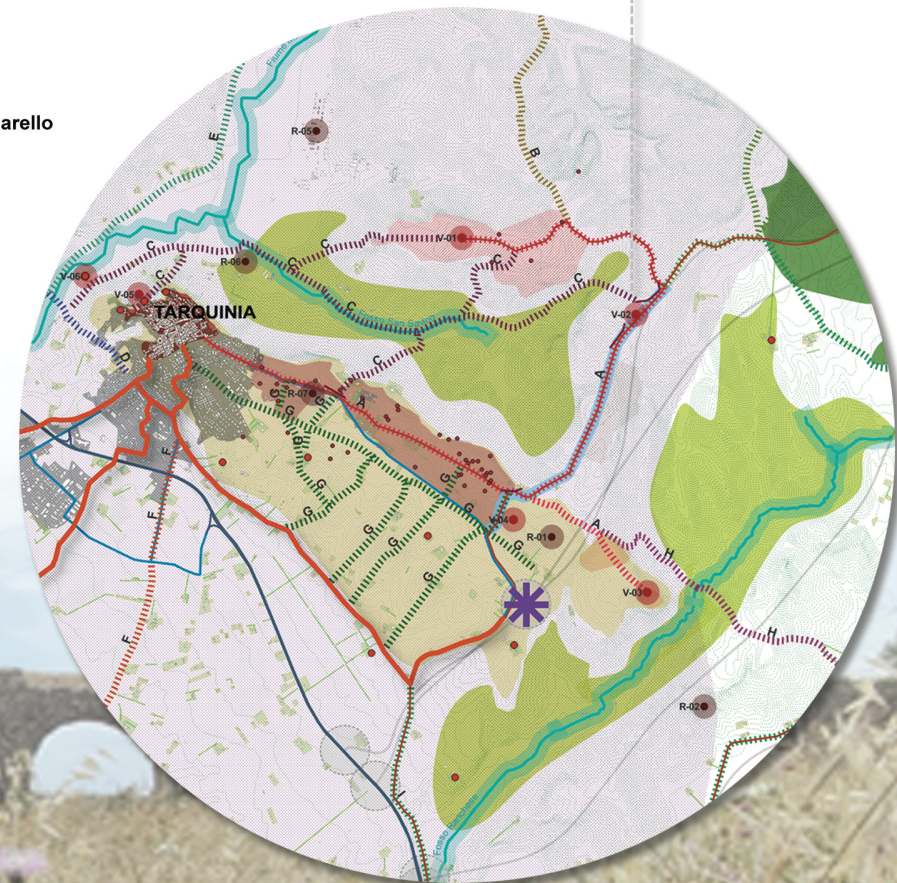
PROPOSTA DI SITI DA METTERE IN VALORE | Ara della Regina e Pian di Civita: V01 Il complesso dell'antica Tàrchuna

An aerial photograph showing a winding asphalt road through a hilly, agricultural landscape. A long, multi-arched viaduct crosses a valley, with the road continuing on top of it. The fields are mostly brown and tilled, with some green patches. In the distance, more hills and a small town are visible under a clear sky. The text "OPERE CONNESSE AL COMPLETAMENTO INFRASTRUTTURALE DELLA SS675" is overlaid in white, sans-serif capital letters on the left side of the image.

OPERE CONNESSE AL COMPLETAMENTO
INFRASTRUTTURALE DELLA SS675



Itinerario A - Lungo il promontorio dei Monterozzi: dal centro storico di Tarquinia alla necropoli fino al colle del Pisciarello. Dal promontorio dei Monterozzi fino all'Ara della Regina e Pian di Civita (antica Tàrchuna), passeggiando lungo l'acquedotto settecentesco



OPERE CONNESSE: Parco degli Acquedotti - Contestualizzazione dell'area nel quadro degli interventi proposti dal Masterplan

OPERE CONNESSE: Parco degli Acquedotti - proposta delle sistemazioni paesaggistiche

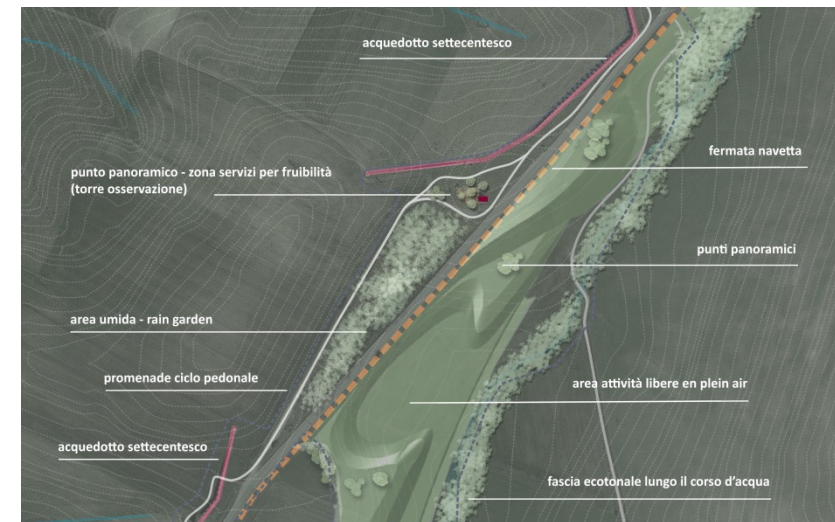
4° incontro - l'opera e il territorio - 13.03.2024

OPERE CONNESSE: Parco degli Acquedotti - stato di fatto

4° incontro - l'opera e il territorio - 13.03.2024

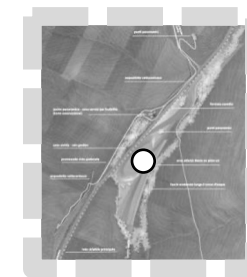
OPERE CONNESSE: Parco degli Acquedotti - proposta delle sistemazioni paesaggistiche

4° incontro - l'opera e il territorio - 13.03.2024



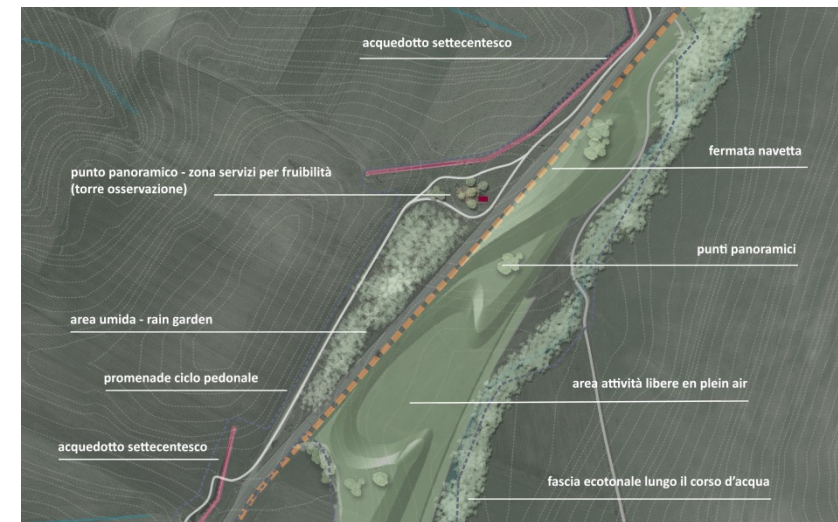
Aree attività libere en plein air

L'area è rimodellata tramite una serie di riempimenti caratterizzati da morbide curve che addolciscono le pendenze esistenti e creano un sistema di pianori erbosi a diversa altimetria. Un sistema articolato di pendii erbosi - a maggior naturalità - che lasciano ampia vista sul paesaggio agricolo e sugli acquedotti, uno spazio dedicato ad attività libere en plein air: incontrarsi, prendere il sole, riposarsi dopo le escursioni, rilassarsi e contemplare il paesaggio. L'alternarsi di parti concave e convesse definisce ambienti che interagiscono in modo differente con il paesaggio: aree concave che cingono lo spettatore come in un teatro naturale che si apre sul fondovalle, aree convesse che spingono l'osservatore a camminare e spostarsi per afferrare nuovi punti di visuale sul contesto.



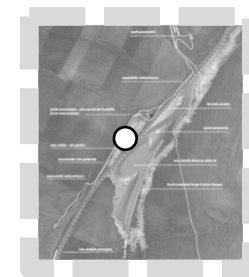
OPERE CONNESSE: Parco degli Acquedotti - proposta delle sistemazioni paesaggistiche

4° incontro - l'opera e il territorio - 13.03.2024



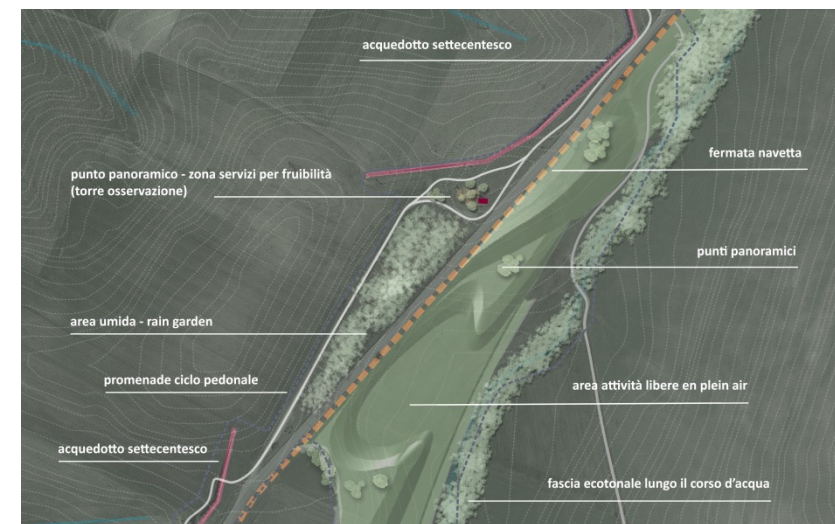
Area umida - rain garden

interventi di miglioramento ambientale dell'area umida oggi presente nell'area e interclusa tra la SS1bis e i vecchi tratti dismessi di sedime stradale. Il fine è di incrementare la biodiversità di quest'area a favore degli habitat animali e vegetali e, con opportuni interventi mirati, renderla idonea, durante fenomeni climatici estremi come i cloudburst, a gestire le acque di scorrimento superficiale (rain garden). Le sistemazioni paesaggistiche diventano anche elementi di mitigazione delle condizioni di aridità e migliorano il confort termico dei luoghi



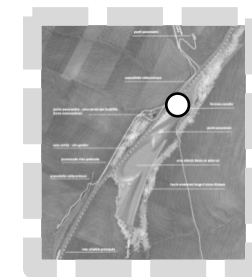
OPERE CONNESSE: Parco degli Acquedotti - proposta delle sistemazioni paesaggistiche

4° incontro - l'opera e il territorio - 13.03.2024



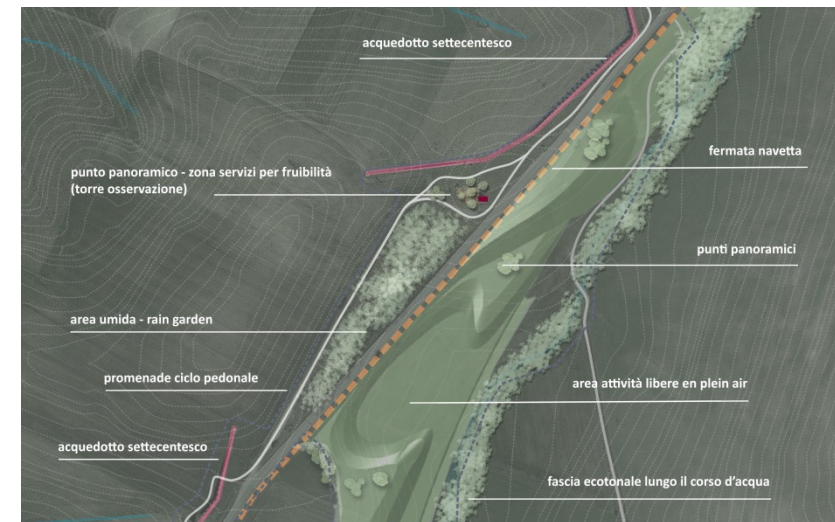
SS1bis – strada panoramica e aree di sosta

La SS1bis è concepita, in questo tratto, come strada a velocità ridotta (zona 30 km/h), come isola ambientale, dove la fruizione ciclabile e pedonale è prioritaria rispetto a quella veicolare. Lungo la strada è prevista un'area a servizio della mobilità lenta, una sorta di "approdo" del sistema turistico slow, attrezzata con parcheggi per cicli, punti di ricarica per e-bike, «tappa» per le navette elettriche in servizio tra le aree archeologiche e i centri di maggior interesse nel territorio.



OPERE CONNESSE: Parco degli Acquedotti - proposta delle sistemazioni paesaggistiche

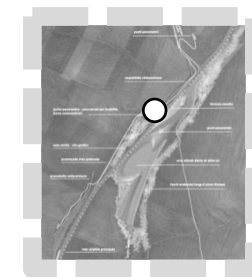
4° incontro – l'opera e il territorio – 13.03.2024



Punto panoramico e servizi per la fruibilità

Lungo la promenade il piccolo promontorio-belvedere incastrato in uno dei due tratti di acquedotto - oggi relegato alla sola funzionalità tecnica di ospitare una cabina elettrica e proprio per questo percepito come luogo ove poter fare pratica di discarica abusiva - è trasformato in belvedere e in "isola attrezzata": un sistema di sedute, una piccola area alberata di accento, dotazioni tecnologiche e un punto di accoglienza.

Nel caso fosse possibile eseguire l'aggiornamento della cabina elettrica con la previsione di una cabina interrata (e relativo aggiornamento dei collegamenti aerei con soluzioni coerenti con la sensibilità paesistica del luogo) il volume potrebbe essere utilizzato come struttura di servizio ai visitatori (ristoro-bar, servizi igienici) e il tetto potrebbe trasformarsi in "torre di osservazione" e terrazza panoramica.



OPERE CONNESSE: Parco degli Acquedotti - proposta delle sistemazioni paesaggistiche

4° incontro - l'opera e il territorio - 13.03.2024



*La natura dell'intervento che si inserisce in un contesto extraurbano e in stretto rapporto con gli ecosistemi di livello territoriale ha suggerito di orientare il progetto verso sistemazioni improntate alla massima semplicità, che abbiano un costo di gestione molto contenuto e un alto riscontro in termini di rafforzamento dei presidi di naturalità. In questo senso molto utile è stato l'esempio applicato di **Differentiated management Design**. "Design and management laboratory for Green Urban Infrastructure in Girona", Martí Franch Batllori (EMF Girona). Progetto: The river plan & pedreres mountain girona's shore - Martí Franch Batllori (EMF Girona). Si evidenzia la relazione diretta tra il regime di gestione degli spazi e le fasi di successione degli habitat. Ogni fase di successione condiziona l'appropriazione da parte dei cittadini e il grado di biodiversità*



 Punti belvedere

Il completamento infrastrutturale della SS675 apre nuovi scenari per il territorio.

Il Masterplan è una prima occasione per ragionare sui possibili scenari futuri

Per trasformare però obiettivi, linee strategiche e azioni in un driver reale per lo sviluppo sostenibile del territori che punti a mettere a rete - in un quadro di turismo consapevole e slow - il patrimonio archeologico, storico artistico e naturale [a partire dai luoghi di “eccellenza” ma arrivando a comprendere anche i luoghi oggi meno noti], occorre che la visione d’insieme si trasformi in azioni che i diversi attori pubblici e privati coinvolti portino avanti in modo congiunto, condividendo medesime politiche di valorizzazione territoriale e paesistica

Il completamento della SS675 e la costruzione di una vision condivisa è un’opportunità che sta agli Enti, alle Amministrazioni e agli stakeholder decidere di cogliere e portare avanti per costruire qualcosa di concreto per il futuro di questi territori

Masterplan: una vision per ragionare sulle politiche di valorizzazione territoriale e paesistica

4° incontro – *l’opera e il territorio* – 13.03.2024

